

Prot. n. 4574/2026

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
del giorno 30 aprile 2026

Seduta XXXI - Anno 2026

Il giorno trenta aprile duemilaventisei (30/04/2026), in presenza, nella sala consiliare di via Ranieri, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 23 aprile 2026, prot. n. 3680, integrato in data 28 aprile 2026, prot. n. 3825, in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Prima dell'appello, il presidente saluta il personale docente che accompagna i ragazzi del consiglio comunale dei ragazzi e i ragazzi stessi, risultati eletti.

Illustra quindi le modalità di svolgimento della seduta, nella quale sarà anticipato il punto iscritto al n. 8 dell'ordine del giorno, in seduta aperta.

Il presidente prosegue, quindi, con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, su disposizione del presidente dell'assemblea alle ore 21:06 circa, risultano:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	Fabrizio Gareggia (<i>Sindaco</i>)	X	
2	Giorgio Maria Antonio Agnello (<i>Presidente del Consiglio</i>)	X	
3	Lucia Paoli	X	
4	Luna Stoppini	X	
5	Diego Andreoli	X	
6	Mauro Brillì		X
7	Michele Bartolini	X	
8	Giacomo Ursini	X	
9	Giulio Diotallevi	X	
10	Alessia Sirci	X	
11	Sandra Ceppitelli	X	
12	Sabina Battista	X	
13	Giorgio Maria Bizzarri	X	

e, quindi: PRESENTI 12 - ASSENTI 01

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Giorgio M.A. Agnello, dichiara aperta la riunione alle ore 21:07 circa.

È presente l'assessore esterno Silvana Pantaleoni.

La seduta è pubblica.

Presiede il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.
Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva, ai sensi del regolamento del consiglio comunale; gli interventi dei componenti il consiglio, trascritti dal supporto audiovisivo, sono allegati al presente processo verbale come parte integrante.

Il presidente, quindi, avviata la seduta in forma aperta, passa a trattare

l'argomento n. 8

(proposta n. 20/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Intervento del Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi.

Dà quindi la parola al nuovo sindaco del consiglio dei ragazzi che pronuncia un intervento rivolto al Consiglio comunale.

Il presidente Agnello apre quindi la discussione, nella quale intervengono: Sirci, Gareggia.

Il sindaco del consiglio dei ragazzi comunica quindi le proposte che facevano parte del suo programma elettorale.

Il presidente, non essendoci altri interventi, chiude la seduta aperta e prosegue la seduta in forma ordinaria, congedando gli intervenuti per il primo argomento.

Il presidente introduce quindi

l'argomento n. 1

(proposta n. 15/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione del processo verbale della seduta del 27 marzo 2026.

Nessuno avendo osservazioni da fare, il processo verbale si intende approvato all'unanimità (Sirci comunica la sua astensione perché assente a quella seduta)

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 2

(proposta n. 18/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale".

La consigliera Sirci illustra l'argomento.

(Alle 21:25 entra in aula il consigliere Brilli: presenti n. 13)

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Gareggia, Sirci.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 2 dell'o.d.g. odierno: Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale").

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	4	
Contrari	9	Gareggia, Agnello, Andreoli, Paoli, Stoppini, Bartolini, Brilli, Ursini, Diotallevi.

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara non approvata la proposta di deliberazione in oggetto.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 3

(proposta n. 19/2026)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Interrogazione prot. 3513/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Piano offerta turistica".

La consigliera Sirci, interrogante, illustra l'argomento.

La consigliera e assessore Lucia Paoli risponde all'interrogante.

L'interrogante Sirci interviene per la dichiarazione di replica.

L'assessore Pantaleoni interviene per fatto personale.

La consigliera Sirci interviene per fatto personale.

Interviene il sindaco Gareggia.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 4

(proposta n. 13/2026)
[delibera n. 7/30.04.2026]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2025 e suoi documenti allegati.

Il sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Sirci, Ceppitelli, Battista (scambi con il sindaco Gareggia e con il presidente Agnello), Bizzarri, Gareggia

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 4 dell'o.d.g. odierno: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2025 e suoi documenti allegati.)

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	9	

Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.
----------	---	--

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 7 dell'anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	9	
Contrari	4	Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 5

(proposta n. 16/2026)
[delibera n. 8/30.04.2026]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Nomina di due Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione Comunale per la Toponomastica, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale.

Il presidente Agnello illustra l'argomento.

Il presidente chiede ai capigruppo di designare i rispettivi consiglieri: Brillì indica Bartolini per la maggioranza e Sirci indica Sirci per la minoranza.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, e quindi la nomina dei consiglieri Bartolini e Sirci quali componenti della commissione toponomastica (al n. 5 dell'o.d.g. odierno: Nomina di due Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione Comunale per la Toponomastica, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale.)

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	

Favorevoli	13	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **8** dell'anno 2026.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 6

(proposta n. 14/2026)
[delibera n. 9/30.04.2026]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione degli Uffici di Prossimità ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica afferenti alla Zona Sociale 3 e il Tribunale di Perugia competente territorialmente.

L'assessore Silvana Pantaleoni illustra l'argomento. In primo luogo comunica la necessità di emendare il punto 6 del dispositivo della proposta depositata, eliminando l'inciso "alla scadenza del finanziamento regionale". Prosegue quindi nell'illustrazione della proposta.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono://

Il presidente chiede la votazione per l'emendamento come sopra illustrato: favorevoli n. 13 (unanimità).

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, come emendata (al n. 6 dell'o.d.g. odierno: Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione degli Uffici di Prossimità ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica afferenti alla Zona Sociale 3 e il Tribunale di Perugia competente territorialmente.)

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	13	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **9** dell'anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	13	
Contrari	//	

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 7

(proposta n. 17/2026)
[delibera n. 10/30.04.2026]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e Maitour srl per l'attuazione del progetto "Bike Hospitality".

La consigliera e assessore Paoli illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Bizzarri, Gareggia.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 7 dell'o.d.g. odierno: Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e Maitour srl per l'attuazione del progetto "Bike Hospitality")

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	13	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero **10** dell'anno 2026.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	13	
Astenuti	//	
Votanti	13	
Favorevoli	13	
Contrari	//	

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 23:22 circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci.
2	Interrogazione prot. 3513/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Piano offerta turistica".

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to Giorgio Antonio Maria Agnello

Il Segretario comunale
f.to Giuseppe Benedetti



Comune di
Cannara

Resoconto stenografico integrale
Seduta di giovedì 30 aprile 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Giorgio Maria Antonio Agnello

Segretario Generale
Benedetti Giuseppe



INDICE DEGLI INTERVENTI

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	15
BENEDETTI GIUSEPPE - Segretario Generale	15
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	15
8 - Intervento del Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi.	
MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI) -	15
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	16
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	16
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	17
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	17
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	18
MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI) -	18
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	18
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	18
MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI) -	19
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	19
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	19
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	19
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	19
1 - Approvazione del processo verbale della seduta del 27 marzo 2026.	
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	20
2 - Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale".	
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	20
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	22
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	22
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	25
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	26
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	26
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	27
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	28
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	28
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	28



ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	28
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	28
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	28
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	29
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	29
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	29
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	29
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	29
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	29
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	30
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	30
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	31
VOTAZIONE	31

3 - Interrogazione prot. 3513/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Piano offerta turistica".

ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	31
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	32
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	32
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	32
LUCIA PAOLI - Assessore	32
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	35
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	35
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	36
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	36
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	36
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	36
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	37
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	37
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	37
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	37
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	37
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	37
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	38
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	38
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	38
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	38
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	38
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	39
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	39
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	39
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	39



4 - Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2025 e suoi documenti allegati.

GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	39
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	40
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	40
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	40
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	40
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	40
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza	41
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	41
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza	41
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	42
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	42
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	44
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	44
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	44
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	44
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	44
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	44
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	45
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	45
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	45
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	46
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	46
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	46
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	47
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	47
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	47
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	48
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	48
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	48
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza	48
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	48
SANDRA CEPPITELLI - Consigliere Minoranza	49
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	49
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	49
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	49
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	50
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	50
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	50
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	50



GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	50
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	50
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	51
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	51
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	51
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	51
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	51
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	52
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	52
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	52
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	52
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	52
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	52
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	53
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	53
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	53
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	53
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	53
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	53
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	54
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	54
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	54
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	54
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	54
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	54
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	55
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	55
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	55
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	55
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	55
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	55
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	56
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	56
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	56
VOTAZIONE	56
VOTAZIONE	56
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	56

5 - Nomina di due Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione Comunale per la Toponomastica, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	57
--	----



VOTAZIONE	57
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	57
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	58

6 - Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione degli Uffici di Prossimità ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica afferenti alla Zona Sociale 3 e il Tribunale di Perugia competente territorialmente.

SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	58
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	58
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	58
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	59
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	59
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	59
SILVANA PANTALEONI - Vicesindaco	59
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	60
VOTAZIONE	60
VOTAZIONE	60
VOTAZIONE	60

7 - Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e Maitour srl per l'attuazione del progetto "Bike Hospitality".

LUCIA PAOLI - Assessore	61
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	62
GIORGIO MARIA BIZZARI - Consigliere Minoranza	62
LUCIA PAOLI - Assessore	62
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	63
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco	63
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	63
VOTAZIONE	63
VOTAZIONE	64
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio	64



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO

Presidente del Consiglio

Iniziamo questo Consiglio. Buonasera a tutti. Rivolgo un saluto di benvenuto ai presenti; in particolare al docente vicario Massimiliano Petrini, all'insegnante Laura Fiumani e a tutto il Consiglio Comunale dei ragazzi, presieduto dal Sindaco Mattia Tarlati, e composto dagli Assessori Michelangelo Bini, Samuel Mattonelli, Aria Pennacchi e Nicola Sereni. Dopo la verifica del numero legale tramite appello nominale, procederemo alla discussione del punto 8 all'ordine del giorno. Questo ci permetterà di dare precedenza al Consiglio Comunale dei ragazzi, liberando dei lavori non appena concluso il loro intervento. Successivamente, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento comunale, dichiarerò aperta questa prima parte della seduta, per consentire al Sindaco del Consiglio dei ragazzi, Mattia Tarlati, di illustrare il progetto presentato con il suo mandato. Al termine dell'illustrazione degli interventi riprenderemo il Consiglio andando a discutere e a votare in seduta ordinaria i successivi punti all'ordine del giorno. Facciamo l'appello, per cortesia.



BENEDETTI GIUSEPPE

Segretario Generale

Gareggia, Agnello, Paoli, Stoppini, Andreoli, Brilli, Bartolini, Ursini, Diotallevi, Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO

Presidente del Consiglio

Bene, iniziamo questo consiglio in seduta aperta.



Punto 8 ODG

Intervento del Sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi.

E do la parola al Sindaco del Consiglio dei ragazzi, Mattia Tarlati. Prego, Sindaco.



MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)

Buonasera a tutti. Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, insegnanti, genitori e compagni. Mi chiamo Mattia e sono molto felice ed emozionato di essere qui oggi come nuovo Sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi. Per me è un grande onore rappresentare i bambini e



i ragazzi della nostra scuola e del nostro paese. Questo incarico è importante perché ci dà la possibilità di far sentire la nostra voce e di proporre idee per migliorare la nostra comunità. Non sarò da solo in questo percorso, ma insieme a me ci saranno i miei Assessori, che ringrazio per l'impegno e la responsabilità. La parola ai nuovi Assessori, che illustreranno i loro compiti e le loro proposte. Michelangelo, Samuel, Aria, Nicole. Il nostro obiettivo è lavorare insieme per rendere la scuola e il nostro Comune un posto ancora più bello, accogliente e attento ai bisogni di tutti. Sappiamo che siamo piccoli, ma crediamo che anche i piccoli possano avere grandi idee e fare cose importanti. Promettiamo impegno, rispetto e collaborazione ascoltando i suggerimenti dei nostri compagni e cercando sempre di dare il nostro contributo. Grazie a tutti per questa opportunità e per la fiducia che ci avete dato. Faremo del nostro meglio per essere un buon esempio e per rappresentare con serietà tutti i ragazzi, grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Prego.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Allora, buonasera ragazzi e ragazze. Dicevamo prima fuori, mentre aspettavamo di salire, che da quando siamo Consiglieri noi questo è il terzo Consiglio Comunale dei ragazzi che vediamo. Per me personalmente è sempre un'emozione, perché nel 2004 partecipai alla prima edizione del Consiglio Comunale dei ragazzi, una volta ero in maggioranza e una volta in minoranza; e oggi, oltre vent'anni dopo, siamo invece da questa parte. Quindi spero che anche per voi sia di buon auspicio e che possiate poi ritrovare questa esperienza nella vostra vita adulta. E è emozionante non solo perché l'ho vissuta io in prima persona, ma perché vivo anche la scuola; quindi subito diciamo ho un avvertimento da fare, che il Consiglio Comunale dei ragazzi non una simulazione o non è un gioco didattico, non serve a perdere un po' di ore e uscire fuori dall'aula, ma è un impegno, come giustamente diceva Mattia, ed è un impegno importante, perché voi vi siete presi la responsabilità di rappresentare tutti i vostri compagni e le vostre compagne. Ma vi siete anche presi la responsabilità di progettare come deve essere non solo la vostra scuola, ma la comunità in cui vivete tutti i giorni. E voi siete anche importanti per noi, perché la vostra prospettiva, mentre noi magari adulti, i vostri genitori, presi anche dalla vita frenetica che abbiamo, siamo abituati a cercare di vedere le cose con una prospettiva molto pratica e che segue anche il flusso della vita ordinaria. Voi invece avete una prospettiva privilegiata, che è quella della possibilità. Avete la capacità di immaginare il futuro sulla base dei vostri bisogni, come dovrebbe essere per voi. E badate che non è diciamo un'idea irrealizzabile, ma è dalle idee irrealizzabili che poi si costruiscono i progetti. E in questa esperienza imparerete che per avere un'idea e per realizzarla non dovete essere da soli. Giustamente Mattia rimarcava il fatto che siete 5, e anche questa è una nota importante perché in tutti i precedenti Consigli Comunali vedevamo sempre la Sindaca o il Sindaco, in base alle volte, e invece oggi vediamo tutto il Consiglio. Non siete da soli e per



avere un'idea brillante e poi per realizzarla dovrete mettervi all'ascolto di chi non la pensa come voi, di chi non è convinto da quello che dite, anche magari mettendovi in discussione; ma poi trovando il punto di incontro fra le vostre idee e quelle degli altri. Noi, diciamo, siamo qui... Io spero, come sempre, tutte le volte che diciamo abbiamo questo momento, che sia una collaborazione proficua tra voi e noi. Non dovete vedere questo Consiglio Comunale come una cosa astratta, che siete qua questa sera e poi non ne avrete più la possibilità, non avrete più l'esperienza. Ma anzi, anche con l'aiuto degli insegnanti e delle insegnanti di chiamarci in causa quando serve, per un confronto, anche per sgridarci. E mentre posso fare la promessa che noi saremo ascoltatori, saremo attenti alle vostre richieste, ho anche però una richiesta da fare a voi, cioè quella di essere esigenti. Pretendete perché è nel vostro diritto e nelle vostre capacità, ma soprattutto siate curiosi. E qualsiasi cosa andrete a proporre, cose che possono essere realizzabili, ma anche cose che vi possono sembrare impossibili. Perché poi diciamo per cercare di arrivare all'impossibile ci si avvicina sempre alla migliore delle possibilità. Quindi io vi ringrazio moltissimo, Mattia, Michelangelo, Samuel, Aria e Nicole, okay. Vi ringrazio moltissimo e vi auguro un grande in bocca al lupo per questa esperienza a voi e ai vostri insegnanti, che so che è faticoso poi portare avanti i progetti. E la nostra porta è sempre aperta. Grazie ragazze e ragazzi.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Altri interventi? Sindaco, prego.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Grazie, Presidente. Noi ci siamo già conosciuti. Questa, più che un'elezione, è stata un trionfo totale insomma. Una marea di voti hai preso, ti invidio molto perché io ho sempre vinto con uno scarto un pochino più risicato. Non vi dico altro se non di vivere questa esperienza, che è una cosa molto molto bella. Vi auguro anche di avere la possibilità di entrare in questo Consiglio Comunale, perché mettersi a disposizione degli altri, rivestire un ruolo anche rappresentativo di una comunità, è una delle emozioni più grandi che si possano provare; a prescindere dalla parte in cui uno si sieda, però effettivamente è una cosa meravigliosa. Il fatto che i vostri insegnanti vi abbiano dato la possibilità di provare anche questa esperienza merita un grande ringraziamento, perché non tutte le scuole lo fanno e non tutte le scuole lo fanno in questo modo, con serietà, con continuità e soprattutto con contenuti. Perché i programmi elettorali che voi avete diciamo stilato per presentare le vostre candidature, come l'anno scorso, in parte, ma questo rispecchia molto la realtà, in parte si sono realizzati. Quindi quello che voi avete presentato come programma, che è il vostro programma elettorale e diventerà il programma di mandato, in parte noi vi aiuteremo a realizzarlo. E questa è una palestra per imparare a mettersi in gioco, per imparare a responsabilizzarsi, perché è vero, come dice la Consigliera Sirci, che pensando l'impossibile poi si arriva alla soluzione possibile, quella migliore. Però è altrettanto vero che nella vita per fare dei passi avanti spesso bisogna avere quella concretezza, no? Che ci dice non fare mai il passo troppo



lungo, non cercare mai... Ma vi dico questo perché? Perché se uno la pensa troppo in grande perde la sua dimensione e rischia di avere delle grossissime delusioni. Voi dovete sapere bene qual è il vostro posto, quello che potete fare, vedere il mondo che vi circonda e cercare con le vostre competenze il vostro carattere, il vostro modo di essere, di incidere su quelle situazioni. Se riuscirete a cambiarle anche di un pochino sarà un grandissimo risultato. Vi auguro di nuovo un buon divertimento e in bocca al lupo per tutto e ci vediamo presto. Al limite anche domattina che c'è la banda, domani mattina alle ore 11:00 c'è la banda di Cannara che suona per il concerto del 1° maggio. È la festa del lavoro e anche il compleanno del Sindaco, quindi.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Mettiti vicino al microfono, per favore.



MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)

La prima proposta era quella di nuovi servizi di acqua calda, che l'acqua nei bagni è fredda. Il secondo era nuove porte per i bagni, perché ci sono delle scritte e non si chiudono bene. La terza è quella. La terza è quella di un erogatore al primo piano. E la quarta era quella del... La quarta era di una rete più alta nel retro, per avere più sicurezza. E la quinta, altre panchine.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Se parli vicino al microfono, per favore.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Loro credo abbiano fatto la campagna elettorale in precedenza, abbiano anche imparato quali sono diciamo gli enti preposti, se avete imparato quali sono le funzioni del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato, no? Quindi un po' di Costituzione, no? E poi avete fatto campagna elettorale per le classi. Siete stati eletti dalle classi terze, quarte e quinte, e voglio ripeterlo con quanti voti? 59 a favore e 35 contrari, quindi questa è una maggioranza veramente schiacciante. E va bene, quindi terremo conto e vedremo insomma nel merito quello che il Comune può fare. Allora, l'acqua calda, perché vi serve l'acqua calda? Perché quando andate a bere, l'acqua la utilizzate per bere, no dai rubinetti, no?



MATTIA TARLATI (SINDACO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)

Per lavare le mani, perché è fredda.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Mannaggia. C'avete ragione, allora. E le porte dei bagni, le porte si chiudono male? Le scritte però chi le fa le scritte? Le scritte evitate di farle, poi le scritte si cancellano bene, si cancellano. Le porte chiameremo il falegname e vediamo qual è il problema. Apposto? Quindi grazie a Massimiliano, grazie a Laura per esserci questa sera e grazie soprattutto a voi. Okay? Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bene, Sindaco, se vuole concludere sennò chiudiamo la discussione. Allora, adesso riprendiamo il Consiglio Comunale in forma ordinaria. Se volete rimanere, potete rimanere, però praticamente...



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Se volete, noi tra un po' litighiamo, è anche divertente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Chi rimarrà, il pubblico che rimarrà avviso che non è consentito in alcun modo la possibilità di intervenire e manifestare il consenso o il dissenso. Buonasera e grazie. Arrivederci.



Punto 1 ODG

Approvazione del processo verbale della seduta del 27 marzo 2026.

Allora, iniziamo col punto numero uno. "Approvazione verbale della seduta del 27 marzo 2026". Se non ci sono controindicazioni, lo diamo per approvato.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

No no, pensavo controindicazioni sul... No, io mi astengo perché ero assente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Va bene, è approvato comunque. Allora passiamo... Pensavo che fosse allontanato, va bene.

Punto 2 ODG

Ordine del giorno prot. 2274/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale".

Passiamo al punto 2. "Ordine del giorno protocollo 2274 del 2026 della Consigliera Sirci, ad oggetto: iniziative urgenti per il potenziamento dell'occupazione femminile e la promozione della cultura della parità di genere nel territorio comunale". Chi vuole intervenire su questo ordine del giorno?



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sirci. Ordine del giorno anche altri possono intervenire.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Lei lo presenta quindi... Infatti chi vuole intervenire. Va bene allora, prego. Ha 10 minuti.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sì, avoglia. Allora, questo è proprio, diciamo, un esempio nel formulare l'ordine del giorno di un tema che potrebbe sembrare lontano dalle possibilità di un Comune, ma che invece a parte è diciamo contingente anche alle realtà locali, ma sul quale è doveroso forse fare una riflessione e poi un'azione anche da parte di un ente locale, perché ricade su quello che è un tessuto economico di una comunità, che riguarda l'occupazione femminile. Presentato in occasione dell'otto marzo, ma ancor meglio che lo discutiamo oggi che è la vigilia del 1° maggio. Partendo da un'analisi dei dati regionali umbri nel 2025 - 2026, il tasso di occupazione femminile in Umbria



è cresciuto, superiore alla media nazionale, siamo intorno al 64%. Tuttavia oltre il 50% delle nuove assunzioni è caratterizzato da contratti a termine, quindi non sono contratti a tempo indeterminato che permettono anche una progettazione più lunga. E accanto a questo però c'è da dire che le imprese femminili, sempre i dati ce lo rivelano, sono più virtuose sotto sotto alcuni aspetti. Per esempio assumono più dipendenti esterni, cioè non familiari, oppure sono quelle che avviano in percentuale progetti di sostenibilità. Siamo tra il 28 e il 35% rispetto alle attività a guida maschile. Sempre recenti studi dell'AUR indicano come un aumento del tasso di occupazione femminile pari al cinque per cento abbia poi una ricaduta sul Pil della stessa incidenza; quindi un aumento del PIL sempre pari al cinque per cento. Va da sé che diventa un elemento importante poi anche nella programmazione economica e sulle politiche del lavoro anche di un ente locale. Pensando a Cannara, quindi calando questo discorso sul contesto di Cannara, diciamo è anche un argomento che tornerà più volte nel Consiglio Comunale di oggi, il tessuto economico di Cannara si sta distinguendo per una vivacità, soprattutto in campo agricolo e agriturismo. E non è un caso che spesso le aziende agricole e agrituristiche sono guidate da donne, anche per un retaggio diciamo culturale. No, anche per un raggio culturale. No no, non solo questo, perché a volte cioè le donne sono legate non solo ai lavori di cura, ma anche ai servizi di assistenza, di accoglienza, è anche una forma culturale. Ma chi è? Sento aprire la porta. E infatti per esempio c'è poco impiego femminile nei lavori ad alta specializzazione, come quelli scientifici e tecnologici. Okay. scientifici e tecnologici. Quindi, adesso, ecco, sto arrivando alla fine, sto arrivando alla fine, a quello che noi proponiamo. Questa potrebbe essere un'occasione vantaggiosa per il Comune di Cannara, se si pensa di agire su due linee. La prima è strettamente legata al tempo presente, quindi per esempio avviare di concerto con la Regione Umbria, l'ARPAL e le associazioni di categoria dei programmi di reskilling e upskilling, cioè di miglioramento delle competenze. Soprattutto competenze digitali, l'alfabetizzazione informatica, la gestione del social media, dell'e-commerce e competenze manageriali; per far sì che queste nuove attività possano diventare anche un traino nel settore, quindi è un'occupazione di qualità. Poi creare uno sportello rivolto a tutti i cittadini ma, cioè, in questo caso a tutti i cittadini e, diciamo, può anche andare a vantaggio delle imprese territoriali, uno sportello per guidare i cittadini verso le nuove opportunità di incentivi sia nazionali che regionali. E infine valutare anche, diciamo, l'insediamento, per favorire l'insediamento di realtà imprenditoriali, trasversali, ma a maggior ragione femminili, delle forme di sgravio, anche con delle premialità per le assunzioni e la titolarità dei giovani. Questa del lavoro femminile non è un vezzo, non è un, diciamo, non è un vezzo, non è un pallino, una particolarità, ma molti studi... Ciao, Mauro. Ma molti studi rivelano come una maggiore occupazione delle donne porta ad un maggior reddito familiare, che poi ricade su un maggior consumo di beni e di servizi, e a cascata a un aumento di posti di lavoro soprattutto nel settore di cura. Sì, diciamo, valuta che per ogni donna impiegata a tempo indeterminato, si hanno altri tre posti di lavoro che vengono generati, soprattutto ovviamente nei servizi, quali per esempio: l'asilo nido, i servizi d'assistenza. Quindi quella di decidere di investire su questo settore è anche una scelta lungimirante. Ecco, dicevo due linee, una sul tempo presente e una sul tempo futuro. Ovviamente il futuro abbiamo visto adesso un esempio, sono i ragazzi, e diciamo quello che si invita a fare è istituire dei protocolli di collaborazione con l'istituto comprensivo, per l'attivazione di laboratori che orientino verso scelte future, promosse verso le carriere scientifiche, digitali, tecnologiche. Perché a volte, per lo meno anche quando andavo a scuola io, penso quando si andava a scuola tutti, si pensava, c'era questa tendenza che i ragazzi sono quelli più portati per le materie



scientifiche, le ragazze per le materie umanistiche. Lo vivo anche io. Lo vivo anche io questo. Io lavoro in un settore, che è quello dell'istruzione, che è prevalentemente femminile. E anche qua gli studi però dimostrano che questo è uno stereotipo, che si sviluppa proprio negli anni della scuola primaria e che porta poi le donne a vivere una segregazione economica, perché non raggiungono quei posti di lavoro a più alto profitto, che sono appunto quelli scientifici, o le posizioni manageriali. Quindi questo per dire cosa? Che può sembrare un tema legato a, diciamo, aule più alte territorialmente di questa, ma non è così. Forse quando si progettano delle politiche anche a lungo termine, si deve magari cercare di prendere il buono che c'è dalle discussioni accademiche, nazionali, che provengono dagli organi, dagli enti, dagli istituti, e provare a calarle su realtà piccole anche come queste. Quindi per diciamo fare un quadro chiaro, noi si chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a promuovere dei corsi di formazione specifici, a istituire dei laboratori nelle scuole, a creare uno sportello donna territoriale e a valutare incentivi per l'insediamento di realtà imprenditoriali femminili, nei modi e nelle maniere che ho espresso. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie. Prego, Sindaco.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora, io c'ho il brutto vizio di leggere i documenti e la mozione che ci ha presentato la Consigliera Sirci è diversa da quella che ha depositato. Perché, diciamo, nel premesso e nel considerato di questa mozione non si parla di parità di genere da un punto di vista lavorativo, si parla di eliminazione degli stereotipi di genere che sarebbero sostanzialmente la causa scatenante di questo stato di cose. Cioè... Lo leggiamo. Avviare un protocollo d'intesa con l'istituto comprensivo locale per l'attivazione dei laboratori sulla parità di genere, mirati a sensibilizzare alunni e alunne sul superamento dei pregiudizi sessisti e a promuovere l'orientamento verso carriere scientifiche e tecnologiche. Premesso che la scuola è il primo luogo dove si formano le coscienze ed è necessario intervenire precocemente per scardinare gli stereotipi di genere, che ancora influenzano le scelte formative delle giovani generazioni. Questa teoria è una teoria che francamente lascia un po' perplessi, perché le cause della disparità di genere in ambito lavorativo hanno delle ragioni diverse, non è soltanto questa e non è soltanto rimuovendo gli stereotipi di genere che si possa risolvere il problema. Ma adesso comunque, insomma, io mi ero appuntato un paio di cose, quindi adesso speriamo di essere più esaustivo. Credo che questa sia una mozione profondamente ideologica e scaturisce anche da un pregiudizio ideologico quindi dal mio punto di vista. Il fatto che sia stata presentata proprio a ridosso della festa della donna è, diciamo, la cartina al tornasole un po' di questo intento. Allora, prima di tutto voglio dire che non condivido nessuna delle richieste presentate in questa mozione. Alcune perché sono prive di effetti pratici sui problemi evidenziati nelle premesse. Altri perché, come ho già detto, sono puramente



ideologici. Altre perché addirittura sono pericolose dal mio punto di vista. Allora, il dato dell'occupazione femminile in Umbria, che vede un'altissima incidenza di contratti a termine perché nel premesso si dice che sul 64% delle donne occupate c'è un 50% di contratti che sostanzialmente generano precarietà, non è che le donne hanno questi contratti in quanto donne. E questo è spiegato negli stessi documenti che lei ha citato, Consigliere, anche nella rielaborazione della Camera di Commercio. Perché si dice che l'altissima incidenza di contratti a termine non è il risultato di una discriminazione di genere, ma è il frutto della debolezza del tessuto produttivo umbro; in gran parte costituito da micro e piccole imprese, che tendono a utilizzare i contratti flessibili per fronteggiare eventuali crisi. Inoltre l'Umbria ha un'economia fortemente basata sui servizi, sul commercio e sul turismo; ed è fatto notorio che questi settori risentono della stagionalità e utilizzano fisiologicamente dei contratti a tempo determinato o stagionali. E poiché, come spiega la Camera di Commercio, la forza lavoro in questi comparti è a netta prevalenza femminile, il dato statistico sull'instabilità contrattuale è maggiore per le donne. I dati ci dicono quindi che le donne sono concentrate nei settori più fragili dell'economia ombra. Di conseguenza non è la donna ad essere precaria in quanto tale, ma è il lavoro nei servizi e nel commercio in Umbria ad essere diventato precario, e questo colpisce sproporzionatamente la componente femminile che in quei settori è maggioritaria. C'è un'altra premessa e cioè che la discriminazione di genere e gli stereotipi di genere siano la causa per cui le donne faticano a scegliere le discipline STEM, che oggi sembrano essere quelle che garantiscono migliori opportunità di carriera e inserimento nel mondo del lavoro. Ora, da un punto di vista numerico sicuramente ci sono più opportunità di lavoro nel settore tecnologico, questo è evidente; però è altrettanto vero che ci sono professioni in ambito umanistico che garantiscono altissimi livelli di professionalità, di carriera e retributivi. Quindi non vedo il motivo per il quale, se una persona si sceglie studi umanistici, dovrebbe essere per questo penalizzata. Però su questo tema c'è una fortissima contrapposizione tra chi ritiene che le ragioni della scelta nella formazione siano di carattere culturale e chi ritiene che le ragioni siano, per così dire, legate a differenze intrinseche dell'individuo che le porta a termine. Adesso c'è nella ricerca, preparando questo intervento, ho avuto modo di vedere un po' quali sono le diverse teorie che si fronteggiano. Ne ho trovata una che la riporto non tanto perché la condivida o perché... Però secondo me parte da un principio di realtà, che è l'analisi della situazione relativa ai paesi del Nord, come Norvegia, Svezia, Finlandia, probabilmente la conoscete anche voi; dalla quale, da questo studio è stato teorizzato il paradosso dell'uguaglianza di genere. E in questi paesi, dove ci sono più alti livelli di parità di genere e welfare, il divario nelle scelte di carriera, cioè donne verso discipline umanistiche e uomini verso esterni, è più ampio rispetto ai Paesi meno sviluppati o più conservatori, come ad esempio Algeria, Giordania e Turchia. Quindi si conclude che, rimuovendo le barriere culturali e gli stereotipi, gli esseri umani siano più liberi di scegliere secondo le rispettive inclinazioni, in piena e totale autonomia. Scelgono ciò che vogliono perché non hanno il peso di barriere fisiche, non culturali; come ad esempio la mancanza di asili nido, servizi, eccetera eccetera eccetera. Ora, e qui lo preciso, credo che questa teoria non valga in assoluto, ma che se una donna sceglie le materie umanistiche non lo faccia solo perché da bambina le hanno regalato una bambola e non un trattore. Perché questa è una generalizzazione che, diciamo, va bene per fare gli slogan, ma non analizza a fondo il problema. C'è una premessa invece di questa mozione, che io condivido e sulla quale sono assolutamente d'accordo, cioè la terza: la crisi demografica è legata alla difficoltà per le donne di conciliare i tempi di vita e lavoro, di conciliare i tempi del lavoro con la vita



familiare. E questo perché mancano i servizi di supporto. Questo è assolutamente oggettivo, è un dato assolutamente oggettivo. E oggi questa difficoltà, dal mio punto di vista, si riverbera anche sui livelli di occupazione femminile, ma anche per l'ulteriore fattore che c'è stato nel corso del tempo per diverse questioni, adesso non sto a farne l'analisi perché non è questo il contesto, della cosiddetta famiglia tradizionale, cioè la famiglia nella quale una volta si riusciva a sopperire alle mancanze di servizi, no? Con il numero. Si era più numerosi, si viveva insieme e quindi si riusciva a superare le difficoltà. Oggi non è più così, però è evidente che è un cambiamento di stato che ha comportato delle conseguenze, e sono innegabili. Poi un altro aspetto, il discorso relativo all'influenza dell'occupazione femminile sul Pil. Il Pil aumenta se aumentano gli occupati, a prescindere dal genere. Poi è evidente che c'è un collegamento relativo al fatto che una mamma, se va a lavorare, necessariamente ha bisogno di servizi, che suppliscano la sua assenza con i figli. Ma è altrettanto vero che se lavorano entrambi i genitori e non ci sono i servizi, la coppia può decidere che magari a casa ci sta il padre. Non so se mi spiego. Quindi in una famiglia i due genitori sono quanto meno fungibili; di conseguenza i servizi servono alla famiglia per lavorare e per produrre, non soltanto a uno dei due genitori. L'altro aspetto che vorrei sottolineare è questo. Io ho appuntato anche questa riflessione. Cioè credo che le ragioni per incrementare l'occupazione femminile non possano essere semplicemente relegate a dati numerici. Credo che un lavoro debba essere garantito alle donne per garantire la loro piena autonomia e indipendenza economica, e la loro piena realizzazione; fornendogli tutti quegli strumenti che oggi non hanno e che gli impediscono di lavorare e di scegliere se lavorare o non lavorare, e di non doversi trovare di fronte alla scelta faccio un figlio o lavoro, mi prendo cura della famiglia o lavoro. Noi dobbiamo dare alle donne la possibilità di avere una scelta e di farla in maniera libera. Lo Stato ha questo obiettivo. Anche perché poi su questo discorso mi ricollego anche su un altro aspetto. Veniamo ora al discorso della scuola. Io credo che è possibile, e non è assolutamente diciamo da mettere in discussione, che in qualche situazione, specialmente nei contesti diciamo così un pochino meno sviluppati da un punto di vista sociale e culturale, ci siano questi stereotipi di genere che magari possono condizionare in alcune situazioni, diciamo la vita delle donne, questo è innegabile. È altrettanto vero però che ormai credo che alcune conquiste siano innegabili e non possono essere messe in discussione. Ci sono anche, diciamo, specialmente nel mondo del lavoro tutta una serie di garanzie, che possono essere tranquillamente applicate, e che quindi insomma non sia questo il problema. Noi non dobbiamo assolutamente entrare nelle scuole per parlare di questa tipologia di questioni, facendolo tra l'altro con un taglio ideologico. E dico questo perché? Perché conoscendo le scuole, io so che ci sono già programmi ministeriali che sono volti all'insegnamento e all'educazione civica, che includono il rispetto, la parità. Su questo già i docenti fanno un loro lavoro. Allora, entrare lì dentro con un'impostazione, come mi sembra quella della mozione, abbastanza politica, dal mio punto di vista è un'ingerenza sul percorso formativo. Noi in questi anni non ci siamo mai, mai, mai una volta soltanto permessi di indicare un tema che ci stava a cuore e che doveva entrare nella scuola. Che fosse un avvenimento storico, che fosse un fatto scientifico, che fosse un'impostazione, non l'abbiamo mai fatto. Abbiamo sempre rispettato la scuola e l'autonomia dei docenti, e soprattutto l'autonomia delle famiglie che hanno tutto il diritto di mandare i figli a scuola per imparare e per formarsi, ma non per tornare a casa con un'impostazione ideologica preconfezionata data da qualcuno. Questo è fondamentale. Allora, fatte queste premesse, che cosa dico? Dico che la Regione Umbria e l'ARPAL già dispongono di centri per l'impiego e programmi di orientamento, che tra l'altro sono finanziati e funzionano, e



lo dico per esperienza personale. Quindi non c'è la necessità di fare un duplicato territoriale a Cannara, che sicuramente avrebbe minori risorse, minore partecipazione e minore efficacia. Anche perché questi corsi, che vengono svolti, mettono insieme al massimo su base provinciale 20, 30 persone, 40; quindi non avrebbe senso fare un corso a Cannara con 3 persone o 2, se ci fossero. Le agevolazioni fiscali. Allora, per le aziende attivate da donne già esistono delle agevolazioni, sono spesso su base regionale, altre volte provengono da bandi europei, altre volte provengono dalla stessa fiscalità dello Stato e quindi non necessitano di applicazioni particolari. Tant'è vero - e tu questo l'hai citato Alessia - che l'Umbria su questo versante, sull'imprenditoria giovanile, sull'imprenditoria femminile, è tra le prime quattro Regioni italiane; cioè almeno il 26% delle imprese sono state avviate e sono gestite da donne. Capisco che non è il massimo del risultato che si potrebbe ottenere, si potrebbe arrivare al 30, al 40, al 50, al 61%, però già in Umbria evidentemente queste misure stanno funzionando. E noi dobbiamo però porci, quando distribuiamo i soldi pubblici, dobbiamo porci anche una questione. Questi soldi li diamo a una donna in quanto donna, in quanto tale o glieli diamo in quanto ha un progetto valido, è un'imprenditrice che magari ha dimostrato talento, capacità, voglia di fare, dinamismo, successi, risultati o magari ha semplicemente bisogno di una mano per realizzare il suo progetto, che l'Amministrazione, o comunque che lo Stato ritiene validi? Cioè noi con le agevolazioni dobbiamo iniziare a capire che dobbiamo promuovere il merito, perché le agevolazioni sull'imprenditoria non sono contributi sociali. Cioè noi non stiamo distribuendo soldi a una categoria che ha un minus rispetto agli uomini. Noi, se vogliamo la parità di genere, le donne le dobbiamo trattare allo stesso identico modo in cui trattiamo gli uomini. Questo è fondamentale. Specialmente quando competono sul mercato, no? E noi rischiamo di far aprire delle attività semplicemente perché sono donne. E ne sono... Di questi, io guardate, quando avevo 18 anni partecipai a un corso a Villa Umbra, all'epoca era Villa Umbra, sull'imprenditoria giovanile. Aprirono tantissime partite IVA tutte di ragazze, che nel giro di 6 mesi o un anno chiusero, e gli avevano dato i soldi. Non funziona così, non funziona così. Noi non dobbiamo creare un'economia femminile assistita. Questa è la base, dal mio punto di vista. Quindi in conclusione io ribadisco che per quanto mi riguarda sono uno dei primi sostenitori della parità di genere, in ogni ambito. Però quella vera e in ambito lavorativo la parità di genere si basa su tre elementi dal mio punto di vista. Il primo: parità salariale. Ovunque deve essere riconosciuta e monitorata. Quindi con le stesse ore, con la stessa esperienza e con le stesse mansioni, deve venir fuori lo stesso identico stipendio. Parità di opportunità. Tutte le persone devono avere la stessa opportunità di poter svolgere un'attività lavorativa, ma non si può e non si deve prescindere dal merito. Non facciamo le quote, nelle quali dobbiamo metterci per forza un certo genere e andiamo a prendere per il raggiungimento della quota persone che non se lo meritano a discapito di qualcuno che se lo merita. Dopodiché torno a dire e a ribadire che la parità di genere si raggiunge con strumenti di supporto alla famiglia per consentire la piena occupazione femminile, assumendo come prioritario il valore sociale e biologico della maternità. Ovviamente, quindi, preannuncio che voterò contro.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliera Sirci, prego.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Allora, io diciamo sono a metà fra l'interdetto e il confuso, e diciamo ho anche dei dubbi sulle mie capacità di farmi capire. Partendo, il Sindaco ha detto tante cose, molte inesatte, e alcune per appunto ideologico, il suo, non il mio. Partiamo dalla prima cosa che ha detto, che a me sembra che sia quella che più gli preme, e cioè il tema delle scuole. Quindi diciamo si bocchia questa mozione non per i suoi contenuti, ma cioè non capendola perché si teme un'ingerenza delle scuole. Innanzitutto mi sembra che non si capisca come funzionano le scuole, perché non è il Comune che detta una linea alla scuola, sono sempre gli insegnanti. Il collegio è supremo, sono gli insegnanti che decidono cosa portare a scuola. e cosa no. Punto primo. In qualsiasi campo o ambito, non è che un ente, un ente locale, un Comune o un'associazione possono andare in una scuola e dire: da domani parliamo di questo. Sono sempre gli insegnanti che decidono cosa, come e chi. No, è così. E' il collegio docenti, può anche sfiduciare il preside il collegio docenti. Sono tutti i docenti, sì ma sono tutti i docenti che decidono. No, ma che cosa dite? Ma io mi stupisco, mi stupisco di due insegnanti al tavolo che non sanno come funziona la scuola. Io vengo da una scuola dove il collegio docente ha sfiduciato il preside l'anno scorso, quindi può fare tutto. Punto primo. No, no. Parlando degli stereotipi. Ma anche qui, se si sostiene che l'adesione, cioè la scelta di percorsi di studi umanistici non dipenda da stereotipi, allora implicitamente si sostiene che dipende da una diversità biologica? Non lo so. Sì, ci sono gli studi su questo, e ripeto che chi si occupa di istruzione dovrebbe conoscerli, che l'orientamento verso studi umanistici, che sono quelli a più basso reddito, e studi scientifici, che sono quelli a più alto reddito, avviene già nella scuola primaria. Ci sono studi del Ministero su questo, delle organizzazioni. Quindi dire, lo dice per pensiero personale evidentemente, non conoscendo l'argomento, perché si doveva trovare una matrice ideologica in un ordine del giorno, in una proposta che di ideologico non ha nulla, perché si basa su dati, su realtà e che cerca di proporre una soluzione di buon senso, condivisibile, che altri paesi prima dei nostri hanno già approvato. Poi mi sono segnato un po' di cose che ha detto e una per una le vorrei trattare. Quando dice, giustamente, aspetti, quando parla dei contratti a termine che non ce l'hanno le donne in quanto donne, giustamente ha sottolineato che colpiscono con maggiore incidenza le donne perché lavorano nel campo dei servizi del turismo, della ristorazione, del terziario, esatto. Questo proviene da una formazione, che è quella femminile, che non le fa accedere a professioni più altamente retribuite. No, no, no. Ho detto: servizi, turismo e ristorazione. Sì, non parlo delle banche,



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Non vi sovrapponetevi per cortesia.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Non parlo delle banche, non parlo delle banche. No, certo. Servizi educativi, di assistenza, turismo e ristorazione, agricoltura che sono lavori anche stagionali, come quelli agricoli, come quelli della ristorazione; e certo che lì le donne sono maggiormente impiegate. Poi un altro aspetto. Sempre sui contratti a tempo. Esiste un fenomeno, riconosciuto da tutti, anche da persone vicine al Sindaco, che è il part time involontario, a cui le donne sono costrette perché mancano tutti quei servizi che si diceva prima. Quindi no. E no, e no invece, perché se in una famiglia è la donna quella che ha uno stipendio più basso, certo che si sceglie di tenere lei a casa o con un part-time. Ma perché lavora a professioni che sono meno retribuite. Scusate, a me sembra paradossale fare questa discussione qui stasera, quando questa è una realtà oggettiva riconosciuta dai dati e dagli studi. No, ma io sto dicendo. Ma io... Ma scusa, ma su questo vengono fatti. Su questo sono stati fatti studi che orientano. Ma che studi miei... Del Ministero, che orientano... Scusate, allora perché secondo voi il PNRR sta dando i soldi anche a Cannara per fare gli asili nido? Per aumentare la copertura. No, ma sto dicendo per aumentare la copertura dei posti agli asili nido, per permettere alle donne di lavorare perché, come ripeto, ogni donna che lavora ne genera altri tre di posti di lavoro. È una delle finalità del PNRR. È una delle finalità del PNRR. (audio fuori microfono) I soldi che vengono investiti dal PNRR nell'occupazione hanno come una delle finalità quella della parità di genere, perché passa attraverso il lavoro. Ma come... Ma ha solo quello legato alle professioni, no? O quello legato al part-time, o quello legato alla maternità, oppure quello legato al congedo di paternità. Ma certo che è uno stereotipo. Come che c'entra? Perché il part-time volontario lo prendono le donne? Anche oltre l'anno di vita del figlio. Quando non c'è bisogno di allattarli per riconoscere il ruolo biologico della maternità. Quando c'è bisogno di una cura che può dare sia un padre che una madre, perché allora lo prendono le donne? Perché è uno stereotipo. No. Sì, certo. Come no, vabbè, certamente. E quello paterno? Io ho detto, oltre il tempo di allattamento.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Oltre il tempo di allattamento, il bambino fino a tre anni con chi vuole stare?



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Con entrambi i genitori.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ascolta, quando c'avrai un figlio ne saprai qualcosa.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Guarda che se i figli non vogliono stare con i padri, non è colpa delle madri. Certo, certo, certo. Sì, certo.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Ma che dici? Guarda che nei Paesi del Nord Europa che ha citato il Sindaco i padri hanno due anni di congedo che possono scambiare con la madre e con il padre. Evidentemente, evidentemente i figli dei padri svedesi vogliono stare anche con i padri, i figli dei padri italiani con i padri non ci vogliono stare.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, succede il contrario di quello che dici tu. Nei Paesi che tu hai citato, dove i padri stanno due anni a casa coi figli, succede il contrario di quello che dici tu. Cioè i figli non vanno... Le donne fanno studi non STEM, umanistici, perché scelgono individualmente in base ai loro gusti.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

E quanto è il loro reddito? Quanto sono retribuiti?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ascolta, tu scegli un lavoro in base al reddito? Tu scegli un lavoro in base al reddito? Sennò non avresti fatto la professoressa.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Certo che no, ma i lavori che fanno fatto. Infatti è una delle professioni meno pagate in Italia. Che infatti è una delle professioni meno pagate in Italia ed è svolta principalmente da donne, quella dell'istruzione.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Io non penso che le donne siano state costrette coi ceppi a fare il concorso al concorso del Ministero dell'istruzione.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

No, si fa perché concilia i tempi di vita e lavoro. La maggior parte che ...



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma vedi che tutte le volte che parli mi dai ragione? Concilia i tempi di vita e lavoro perché mancano i servizi, non perché la donna è stata conculcata a scegliere gli studi umanistici e andare a fare la professoressa. Perché è un lavoro che viene comunque pagato, ti dà delle possibilità di conciliare i tempi di vita lavoro. e tu non avendoci...



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Posso finire di parlare? Se il pomeriggio, come è successo a me, i figli vanno portati a calcio, a danza, musica, ai colloqui, ci va la madre, non il padre nella maggior parte dei casi. Sì. Quindi vabbè, concludo dicendo, ovviamente raccolgo diciamo l'opposizione a questo ordine del giorno, che proviene soltanto, questa sì, da una matrice ideologica e da una scarsità della conoscenza non



solo dell'argomento, ma del dibattito sull'argomento che si porta avanti da anni. Quindi non ho altro da dire.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bene. Grazie. Sindaco, vuole concludere?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sì, io non so che elementi abbia la Consigliera Sirci per poter dire che la mia è una scarsa conoscenza dell'argomento. Lei legge le ricerche dell'AUR che leggono tutti quanti, le pubblicazioni, come le pubblicazioni della Camera di Commercio, come gli studi dei sociologi diciamo più accreditati. La teoria che io ho citato e basata su uno studio scientifico, che è stato ovviamente contestato da un punto di vista culturale, ma non è stato contestato da un punto di vista della validità scientifica. Che dice che nei Paesi del Nord, dove c'è il massimo riconoscimento del welfare e il massimo riconoscimento di tutte le prerogative che debbono essere riconosciute alle donne, le donne sono indirizzate molto di più rispetto all'Italia sulle professioni di tipo umanistico come queste qui. E ribadisco il concetto che per quanto la si voglia girare in termini ideologici, il problema è un problema molto più semplice da risolvere. E ma il problema è che è economico, perché far lavorare una donna, per far lavorare una donna tu gli devi dare le possibilità di stare tranquilla con i figli, con le incombenze che si assume su di sé. Tu quelle cose gliele devi togliere dalle spalle e la donna può scegliere liberamente. Anche perché guarda che ci sono donne che scelgono tranquillamente di fare delle carriere diciamo che le impegnano oltretutto, oltre il tempo che hanno a disposizione. Sono persone che non tengono in particolar modo alla famiglia, non tengono in particolar modo a fare figli, scelgono di fare una carriera di quel tipo. Ma quella è una scelta. Ci sono donne che questa scelta non la possono fare perché non sanno dove portare i figli, perché non c'hanno mamma e papà a cui si può chiedere di andare a prendere il figlio il pomeriggio, o andarlo a riprendere da calcio, accompagnarcelo. Allora, se vogliamo parlare seriamente di parità di genere, mettiamoci giù a ragionare a quello che può servire tipo ad esempio il doposcuola, che è un elemento che può servire, no? Se noi riusciamo, adesso ci stiamo lavorando, a mettere in piedi questo progetto che c'abbiamo insieme alla Proloco sulla farmacia, lì i bambini quando escono da scuola possono arrivare lì e hanno altre due ore, tre ore. Poi possono essere accompagnati a fare attività sportiva e tornano a casa alle sei di sera. Io perché ho insistito tanto con la Fondazione IRRE per far allungare il tempo scuola fino alle ore 17:00 del pomeriggio, alle ore 18:00 del pomeriggio? Perché il problema è questo. E farli aprire prima, perché se tu devi andare a lavorare in fabbrica, alle ore 07:30 devi stare lì e il figlio lo devi lasciare da qualche parte. E se non c'hai l'asilo nido dove lo lasci? Quella è una cosa che impedisce alle donne di andare a lavorare. O se non lo impedisce alle donne, lo impedisce al marito. Uno dei due a lavorare non ci va. Ok?



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo... Dichiaro chiusa la discussione.



VOTAZIONE

Passiamo alla votazione. dell'ordine del giorno, prego. Astenuti? Favorevoli? Contrari? L'ordine del giorno non è approvato.

Punto 3 ODG

Interrogazione prot. 3513/2026 della Consigliera Sirci ad oggetto "Piano offerta turistica".

Passiamo al punto 3. "Interrogazione protocollo 3513 del 2026, della Consigliere Sirci, ad oggetto: Piano offerta turistica". Ha due minuti per presentare l'interrogazione.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sì, allora, l'interrogazione diciamo viene anche su uno spunto che ha dato l'Amministrazione comunale, che è quello dell'incontro fatto il 10 aprile con le attività ricettive del territorio; che negli ultimi anni stanno crescendo e da loro stessi viene anche l'esigenza di capire come riuscire a intercettare maggiori flussi. E qui si inserisce il ruolo dell'ente locale, che è quello di preparare un'offerta turistica; la quale senza offerta turistica poi non esisterebbe per esempio un flusso turistico continuo e stagionalizzato. Ecco, ad oggi però l'offerta turistica del Comune di Cannara diciamo mi sembra un po' debole sotto diversi aspetti; per esempio guardando da un punto di vista delle attrazioni culturali che ci possono essere entrambe, diciamo sia il sito archeologico di Urbino Hortense, sia il Museo Città di Cannara, sono al momento entrambi non visitabili. Il museo è vincolato insomma all'apertura volontaria da parte dell'Assessora Pantaleoni, che ringraziamo per la sua disponibilità, ma non può essere questo assunto come modello stabile e duraturo. Come? Perché innanzitutto non si può approfittare del tempo libero e della disponibilità di una persona. Sì, certo. Crescono anche gli attrattori culturali, crescono anche gli attrattori culturali se ci sono professionisti. Non che non lo sia, ma se ci sono professionisti che sanno come guidarlo. È un'occasione di lavoro per altre persone. Mi sembra proprio quella di pensare, in un Comune che vorrebbe potenziare l'offerta turistica, lasciare il museo aperto alla buona volontà di chi lo va ad aprire e chiudere quando può. No, la disponibilità di chi lo apre è la buona volontà quella, mi sembra. No, chi lo va ad aprire fisicamente. Comunque....



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Per cortesia, concluda.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Un attimo. Mezzo minuto è andato per il dialogo. Allora, vado a conclusione. Le politiche però partono sì da un'idea, ma poi per verificarne la validità servono i dati. E quindi con l'interrogazione, oltre a chiedere qual è diciamo la strategia di offerta culturale, dopo ci sarà anche un altro atto su questo che il Comune di Cannara sta presentando, quali sono le azioni di marketing territoriale, se abbiamo partecipato a dei bandi specifici per ottenere dei fondi destinati al potenziamento delle infrastrutture turistiche, si chiede anche a quanto ammontano le spese che nell'ultimo biennio si sono appunto investite nella promozione turistica. Ma soprattutto qual è il riscontro, quindi quali sono i dati oggettivi che giustificano questi investimenti e, diciamo, se sulla base dei dati si può pensare anche a una linea diversa o a tipi di investimenti diversi. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prego, risponde l'Assessore Paoli Lucia, alla quale sono concessi tre minuti. Prego.



LUCIA PAOLI
Assessore

Allora, mi sbrigo, veloce. Le azioni e i progetti previsti per il 2026 sono la prosecuzione di una strategia che con coerenza stiamo portando avanti da anni, avendo ben compreso che il turismo per il nostro territorio possa essere il vero volano dello sviluppo economico. Non l'unico, ma sicuramente quello di più immediata attivazione. Per rispondere a questa interrogazione - scusa - avrò bisogno di un po' di tempo. Spero di rimanere nei minuti assegnati. Se così non fosse, chiedo al Presidente sin d'ora di concedermi tempo per concludere. Passo alla prima delle domande. Allora, Pian d'Arca. Come ben sa, il legame tra la nostra terra e San Francesco è ormai un dato acquisito, ma questo è il frutto di un lavoro intenso durato più di 10 anni; da quando cioè Pian d'Arca era soltanto un toponimo sconosciuto. In questo lasso di tempo è sorto il santuario di Pian d'Arca, oggi meta di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Pian d'Arca è attualmente interessata da tre progetti turistici, tutti in corso di realizzazione, che riguardano il cammino delle vie di Francesco, il collegamento ciclistico tra Bettona, la pista ciclabile Spoleto Assisi, il percorso permanente della ciclovia francescana recentemente presentato alla BIT di Milano. Contiamo di completare questi progetti entro l'estate. Per quanto riguarda Colle Mancio i progetti turistici



sono per lo più di tipo infrastrutturale, e rivolti alla riqualificazione del borgo e dei servizi necessari per i visitatori. Mi riferisco in particolare al restauro delle mura castellane, con un intervento attualmente in fase di progettazione per un importo di oltre 1,5 milione di euro. Stiamo recuperando anche il vecchio circolo di Collemancio, dove sono ubicati anche i servizi igienici pubblici ed è in fase di studio e recupero degli impianti sportivi per il successivo affidamento di gestione. Nel 2026 abbiamo approvato un... Abbiamo approvato anche un progetto per il restauro della chiesa della Madonna delle Piagge, che purtroppo non è stato finanziato. Per quanto riguarda l'area archeologica, come già detto in altre occasioni, l'Amministrazione sta negoziando con Regioni e soprintendenza la stipula di un accordo di valorizzazione, attraverso il quale il Comune si assumerà l'onere di manutenzione del verde, della viabilità interna all'area, la regolamentazione degli accessi e la videosorveglianza. Inoltre, con l'alta supervisione della Soprintendenza, l'Amministrazione potrà presentare progetti e partecipare a bandi per il restauro dei ruderi e per la realizzazione di percorsi di visita. In cambio l'Amministrazione potrà organizzare eventi e visite guidate del sito. È bene precisare che Urvinum Hortense è un'area archeologica, non un parco archeologico. Questa è una distinzione fondamentale, che spesso nella dialettica politica genera fraintendimenti e quindi colgo l'occasione di questa interrogazione per chiarire la differenza. L'area archeologica ha come finalità la tutela e la conservazione dei reperti, non è aperta al pubblico come invece sono i parchi archeologici che vengono definiti dei musei a cielo aperto. Per questo è così importante l'accordo di valorizzazione. Il Comune potrà finalmente programmare eventi, attività ed interventi per trasformare Urvinum Hortense da area a parco archeologico, potendo disporre di uno straordinario attrattore culturale da poter offrire ai visitatori. Per quanto riguarda l'antiquarium è allo studio la sua riqualificazione per trasformarlo in museo degli scavi archeologici. L'idea è quella di mostrare ai visitatori in cosa consistono e quali sono le risultanze degli scavi e delle ricerche storiche e scientifiche su Urvinum Hortense. Abbiamo già a disposizione alcuni materiali tecnologici ed arredo per questo progetto. Per quanto riguarda il museo, la scelta concordata con l'assessorato alla cultura di procedere ad aperture programmate si sta rivelando vincente, sia in un'ottica di efficientamento delle risorse, sia per quanto riguarda la promozione del museo stesso che non attende i visitatori, ma li attira come sede per eventi; come ad esempio è accaduto domenica scorsa quell'evento organizzato dall'associazione Odisseo, dall'avvocato Luigi Sarzani. Il modello di gestione affidato al volontariato è tutt'altro che negativo ed è una concreta attuazione del principio di sussidiarietà, che nobilita la collaborazione tra istituzioni ed enti del terzo settore. Enogastronomia. Per quanto riguarda la cipolla, stiamo supportando e seguendo con particolare attenzione il percorso avviato dall'associazione dei produttori per l'ottenimento dell'IGP. Recentemente abbiamo avviato la fase finale di predisposizione del dossier, sollecitando le amministrazioni comunali di Bastia, Bettona, Assisi, Spello, Foligno e Bevagna, una presa d'atto dell'areale di produzione. Questo passaggio non è solo tecnico, ma è stato strutturato per portare ricadute significative in termini di produzione, di promozione turistica; poiché questi Comuni saranno parte attiva nella promozione della cipolla di Cannara, in collaborazione con il nostro Comune. Preciso che il disciplinare vincola il marchio IGP all'intrecciatura delle cipolle nell'ambito del territorio comunale, quindi questa tradizione potrà essere adeguatamente valorizzata come ulteriore elemento di attrattività del territorio. Altro prodotto straordinario è la nostra vernaccia. Per poter pensare una sua valorizzazione in termini turistici è necessario procedere alla revisione del disciplinare Doc Collimartani, nel quale è attualmente inserita e che appare eccessivamente limitativo. Contiamo



di avviare uno studio di fattibilità attraverso l'assessorato all'agricoltura del Comune entro quest'anno. Per quanto riguarda la ricettività turistica, abbiamo avviato quest'anno un monitoraggio e un censimento delle strutture ricettive del territorio. Questo è il primo passo per la costituzione di un tavolo di confronto permanente, che renda gli operatori turistici del territorio protagonisti delle scelte strategiche dell'Amministrazione in materia di promozione turistica del territorio. Insieme agli operatori, intendiamo costituire anche partenariati per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei. Nell'ottica di aumentare la capacità ricettiva del territorio, stiamo lavorando alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ostello comunale, attraverso il coinvolgimento delle associazioni; puntando sul turismo sociale e sull'ospitalità per i pellegrini. Un primo impiego dell'ostello è previsto proprio per il prossimo 08 maggio, quando riceveremo gli infioratori sulle vie di Francesco. Viste le progettualità sviluppate su Pian d'Arche e la crescita costante del cicloturismo, intendiamo aderire al progetto Bike Hospitality promosso dalla Federazione ciclistica italiana. Illusterò in dettaglio questo progetto nel punto all'ordine del giorno per la sua approvazione, ma in sostanza si tratta di un'ottima opportunità per qualificare e specializzare la nostra offerta turistica. Per quanto riguarda gli eventi. Sicuramente di grande impatto per l'attrattività di Cannara, come destinazione turistica, sono i suoi eventi: la festa della cipolla, la festa della vernaccia, la festa del vino e le infiorate. Tutti questi eventi sono sostenuti economicamente dall'amministrazione comunale e non costituiscono elementi isolati, ma rappresentano tappe di una promozione territoriale che si sviluppa nell'arco di 12 mesi. Il ricco cartellone di eventi Franciscus 800, veicolato anche attraverso la comunicazione dell'ottocentenario francescano attualmente in corso, è sicuramente un elemento che contribuisce a sviluppare il turismo nel nostro territorio. Alla sua seconda domanda, marketing e comunicazione. Per quanto riguarda marketing e comunicazione, finalizzate alla promozione del territorio, oltre alle iniziative ad oggi in corso come il protocollo con l'aeroporto di San Francesco di Assisi e il protocollo intercomunale sul turismo, ho già citato la nostra presenza come ciclovie francescana alla BIT di Milano. Abbiamo in programma ulteriori attività. In primo luogo abbiamo sviluppato un progetto di comunicazione e promozione pubblicitaria per la festa della cipolla 2026, finanziato con i fondi del Gal, in continuità con l'esperienza maturata in questi anni. Stiamo lavorando alla realizzazione di materiale promozionale cartaceo e a una guida turistica d'arte su Cannara. Entro l'anno sarà definitivamente implementato e popolato il sito internet turistico del nostro Comune. Il Comune di Cannara parteciperà al World Tourism Event, in programma il 24 e 25 settembre ad Assisi, con un proprio spazio espositivo e un workshop destinato ai buyer internazionali. La scelta di questa manifestazione, principalmente rivolta ai siti UNESCO, è legata alla possibilità di includere Pian d'Arca in quanto sito francescano, tra i siti UNESCO Patrimonio dell'umanità. Nell'ottica della promozione turistica del nostro territorio rientra anche il gemellaggio con la città di Lowicz, in Polonia. È in programma infatti la partecipazione del nostro Comune all'evento del Day of Lowicz, che si svolgerà i prossimi 3, 4 e 5 giugno. Più nota come la festa del folklore e delle tradizioni, nella quale presenteremo Cannara e il suo patrimonio religioso e culturale. L'obiettivo è quello di creare un flusso turistico dalla Polonia che pur avendo, che avendo un calendario di festività parzialmente diverso da quello italiano, potrebbe contribuire alla destagionalizzazione degli arrivi. Terza domanda. Chiaramente intendiamo partecipare, come fatto in passato a bandi regionali, nazionali ed europei, per la promozione e valorizzazione turistica del nostro territorio. Attualmente, oltre alla partecipazione al Funt con due progetti, Via di Francesco e ciclovie Francescana, e a un bando del Gal Valle Umbria per la comunicazione,



abbiamo presentato una manifestazione di interesse sull'avviso pubblico della Regione Umbria, per interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di luoghi e spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico e di appartenenza pubblica. Quarta domanda. Il coinvolgimento delle associazioni locali è già in atto e si realizza in un dialogo costante per l'organizzazione di eventi promozionali. Per quanto riguarda gli operatori turistici, ho già detto del tavolo di confronto permanente di prossima istituzione. Con i produttori suppongo volesse riferirsi ai produttori di cipolla e vernaccia. Per quanto riguarda i primi, stiamo già collaborando nell'ambito della procedura IGP, e una volta ottenuta collaboreremo per la promozione e valorizzazione del prodotto. Stessa cosa dicasi per la vernaccia, sulla quale il lavoro da fare è molto, sia per la complessità della situazione, sia per la mancanza di un numero di produttori adeguato. Confidiamo che l'estensione dell'areale di produzione possa stimolare l'ingresso di nuovi soggetti interessati alla sua vinificazione. Quinta domanda. Questa domanda si basa sull'assunto per la spesa per la promozione turistica, il materiale, generi ricadute in termini di incrementi di pernottamenti. In realtà non c'è un parametro certo per ricondurre questo risultato esclusivamente a quella voce di spesa. L'incremento di pernottamenti, infatti, risente di molteplici fattori. Quello che possiamo dire è che nell'ultimo biennio sono stati spesi circa 80 mila € e che i dati sui pernottamenti sui singoli Comuni sono aggiornati al 2024 sul sito ISTAT.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliera Sirci, ha un minuto per la replica.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Diciamo, parto dall'ultima cosa. La cifra 80 mila € mi sembra una cifra molto considerevole e io credo che sia a beneficio dell'Amministrazione comunale sapere che tipo di ricadute ha avuto un investimento di questa cifra; perché altrimenti si rischia di continuare a, diciamo, legare tante risorse economiche, con strategie che magari non portano risultati tangibili. È un suggerimento di lavoro questo. Cioè va bene che l'ISTAT riporta dal 2024, fino al 2024, i dati; però a vantaggio dell'amministrazione e del territorio tutto, quando si investono 80 mila €, come farebbe anche un privato cittadino, è bene sapere poi cosa riportano questi 80 mila € in termini di appunto pernottamenti, di rimanenza sul territorio e di ricaduta economica sul territorio. Io ho sentito molti progetti che si stanno valutando, che devono essere realizzati, quindi probabilmente faremo un check e un vaglio di questa interrogazione fra un po' di tempo. La cosa però che mi preme e sulla quale prima ci stavamo scambiando delle opinioni è sulla gestione dei beni culturali. Io non credo che il modello di partenariato con le associazioni e con il volontariato sia vincente, anzi, credo che sia, al di là, cioè al netto di chi presta la propria opera, ripeto, con tanto spirito di collaborazione, però non è qualificante per il bene culturale, perché ci sono delle professioni che si occupano di questo, e ognuno è esperto di quello che fa. Non possiamo pensare che tutti siamo capaci per fare tutto. E il volontariato sì ... No, no, non dico questo, non dico questo. Non dovete



travisare le parole perché ... No, no, perché Silvana Pantaleoni probabilmente è molto brava in altro, a fare la maestra, nell'inglese. Ci sono persone, ci sono, posso finire? Ci sono persone che sul lavoro culturale hanno costruito delle professioni. Dire che chiunque può fare, mi ci metto anche io, chiunque può fare un lavoro culturale anche così specifico, perché si tratta di un museo molto particolare, con strategie di sviluppo del museo, chiunque lo può fare, è sbagliato. Cioè la cultura non è un hobby, è un lavoro. Lo fanno persone qualificate, che hanno studiato per fare certe cose e che giustamente devono ricevere dei soldi in cambio. Giustamente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Assessore Paoli, è un'interrogazione. Assessore Paoli. Assessore Paoli. Non questo non dà diritto a discussioni, è un'interrogazione. Quindi se non le spiace, do io il permesso. Grazie. Prego Silvana. Esiste un regolamento. E se lo devo, se deve essere aggirato lo aggiro io se permettete, grazie. Altrimenti cosa sto a fare qui? Prego.



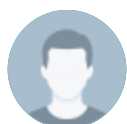
SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Non è che ho travisato quello che hai detto, ma quando tu dici che ci devono stare persone che hanno studiato, cioè io intanto lo faccio per puro spirito di volontariato, ma non vado ad aprire e chiudere il museo e sto seduta alla reception. Accompagno le persone perché penso di... Cioè, voglio dire, so quello che dico quando lo dico, e quindi con una certa preparazione, perché non è che vado lì ad improvvisare e non è che non so quello che c'è dentro. E questo non ho mai, cioè non sei mai venuta, non t'ho visto, quindi probabilmente che ne so. Io ho accompagnato anche domenica scorsa, erano una settantina di persone, molto tranquillamente, conosco quello che c'è dentro e mi ritengo in grado di poterlo fare. Chi c'era prima di me non lo so quanto invece fosse in grado.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Però, Silvana, scusami.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Non c'è discussione. È un'interrogazione. È un'interrogazione, ha risposto per fatto personale. L'ho fatto rispondere apposta.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Anche lei. Cioè posso rispondere per fatto personale, che è una cosa personale?



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Non ha fatto il suo nome.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

No, a parte mi ha detto che non sono mai andata. Era per chiarirci. Veramente in uno spirito di discussione. Io non sto mettendo in dubbio che tu o chiunque altro non sappia cosa c'è nel museo. Anche io c'ho lavorato in quel museo, con una società che si occupava di quello. Però non penso, benché lo abbia fatto, di avere le capacità e le competenze per la gestione di un bene culturale, che è una cosa diversa, che ha un profilo scientifico, che ha un profilo manageriale. E quando si ha, quando si ha.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Scusami, ma stai parlando di un museo di una città di 4.000 abitanti. Che cosa dobbiamo fare? Assumere il direttore scientifico e il direttore amministrativo?



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Il direttore scientifico per cui abbiamo votato tutti tra l'altro in Consiglio Comunale.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

C'è Carlo Ramaccioni attualmente. Non è il direttore scientifico del museo. Voglio



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

riprendere la delibera, mi sembra che ci fosse scritto con un profilo scientifico, tecnico.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Assolutamente sì, perché sono le normative. Allora, adesso, se noi dobbiamo spendere centocinquantamila € all'anno per tenere aperto il museo, lo chiudiamo in via definitiva. Noi stiamo cercando delle soluzioni per tenerlo aperto, capito? Perché tu parli di massimi sistemi, ma non hai gestito mai niente. Perché tenerlo aperto costa 25.000 € all'anno di utenze, più 40.000 € all'anno, una persona. Sono 65.000 € all'anno, non so se mi spiego. Quindi dovresti ringraziarla la Pantaleoni, che tra l'altro mi sembra che, insomma, faccia delle visite guidate, assolutamente diciamo degne di nota. Quindi a me sinceramente tutti questi ragionamenti che tu fai, Alessia, e che denotano una grande inesperienza assoluta, perché sì.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Allora perché non lo chiedete al Comune di Bettona?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Io glielo posso anche tranquillamente chiedere. Il Comune di Bettona ha iniziato un lavoro 25 anni fa sui musei. Capito? (audio sovrapposto) Il museo purtroppo è diverso da quello di Bettona. È molto diverso. Sono diversi i reperti, perché il nostro è un museo archeologico la cui collezione è stata impostata con finalità di carattere scientifico. Non ludico ricreativo o dimostrativo. Non è assolutamente uguale. (audio sovrapposto). Ha una sezione archeologica, c'ha una sezione archeologica, è organizzato in maniera diversa. Assolutamente diversa. E denoti ulteriormente. una mancanza di conoscenza in questo ambito.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Ma io ci ho lavorato, ma che dici?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

E allora tu c'hai lavorato, non sai lavorare a Cannara e non sai lavorare (audio sovrapposto)



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Concludiamo questa discussione. Era un'interrogazione, ho dato un pochettino di tempo a tutti, adesso basta. Perché poi si passa da un'argomentazione un'altra che non c'entra nulla. L'Assessore Paoli ha risposto, lei ha fatto la sua, le sue deduzioni. Abbiamo chiuso l'argomento.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Non doveva lasciare la possibilità di rispondere ad altri allora, Presidente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

No, mi dispiace. Non è una discussione, è un'interrogazione. allora

Punto 4 ODG

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2025 e suoi documenti allegati.

Passiamo al quarto punto. "Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2025 e i suoi allegati". Sindaco, ha 20 minuti per presentare il rendiconto.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Nel senso che... No, nel senso che mi auguro che, insomma, il rendiconto l'abbiate visto bene, insomma. Okay, ecco. Quindi non lo so, se magari volete fare i vostri, cioè senza che ve lo illustro, tanto i dati significativi.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ho chiesto se ci sono iscritti alla discussione di questo ordine del giorno. Perfetto.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Io sono tranquillissima, Allora non m'hai mai visto quando sono arrabbiata veramente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Scusate, siamo in Consiglio Comunale. Al bar facciamo le battutine e tutto quanto. Qui si discutono ordini del giorno, interrogazioni e quant'altro. Prego, Sindaco.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora. Il rendiconto ovviamente ha tutti i parametri di legge, sia finanziari che patrimoniali, assolutamente in linea con quelle che sono le indicazioni normative. Volete i numeri? No, la valutazione, diciamo l'unico spostamento significativo su questo rendiconto, che insomma mi sembra degno di una qualche, di un qualche interesse, è il fatto che c'è stata una diminuzione delle entrate per investimenti; legata al fatto che comunque il Comune ha partecipato a un numero inferiore di bandi, ma questo è legato al fatto che stiamo ovviamente portando avanti tutto il plafond di opere pubbliche che avevamo già deliberato, finanziato e iniziato. E di conseguenza, anche per non appesantire, visto anche che i bandi che sono usciti non erano di nostro interesse perché riguardavano opere che noi abbiamo già fatto, ad esempio ne cito alcune insomma: l'abbattimento delle barriere architettoniche sulle scuole è già stato fatto eccetera. Quindi sostanzialmente nel corso del 2005 questo è il parametro che è diminuito in buona sostanza. Dopodiché il risultato di amministrazione è positivo. Tempi di pagamento migliorati. Obiettivi saldi di finanza pubblica. Cioè sostanzialmente, ecco, mi sembra un documento abbastanza in linea con quelle che erano le previsioni. Non ci sono grosse differenze. Mi sembra positivo, ecco.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Consigliera Sirci, ha tre minuti.



ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sì, dobbiamo segnarci per gli interventi? Già fatto? Scusate, mi ero persa questo passaggio. Io non m'ero segnata. Allora no, dirò proprio due parole diciamo di introduzione. Poi proprio perché l'abbiamo studiato, ci siamo come sempre divisi un po' gli argomenti di interesse. Allora, il rendiconto, come anche il bilancio, da un punto di vista tecnico ovviamente è un rendiconto corretto, come anche i bilanci sono bilanci corretti. Sottolineiamo spesso questo aspetto positivo. Però secondo me questo rendiconto dell'anno 2025 fotografa una situazione di sostanziale stallo dell'attività dell'amministrazione; perché ci portiamo dietro ormai da diversi anni alcune cose da prima che noi entrassimo in Consiglio Comunale, dei progetti, dei finanziamenti che stentano a partire o a concludersi in altri casi, laddove appunto sono partiti, e che al di là delle cose diciamo progettate anni indietro, già finanziate anni indietro, non mi sembra che ci sia niente di nuovo, nessuna nuova spinta propositiva che possa andare ad intaccare via via le criticità che emergono di volta in volta legate a Cannara, al tessuto produttivo, al tessuto economico, alla vivibilità. Io torno sempre, diciamo, sugli argomenti che ripropongo ogni volta che parliamo di bilancio e di rendiconto, per esempio il centro storico. Quindi al di là dei grandi investimenti, provenienti da risorse e linee di finanziamento contingenti, il sisma, il PNRR, su investimenti strutturali, mi sembra che proprio il 2025 sia stato un anno di grande fermo amministrativo, e quindi anche di fermo sulla progettualità. Ed è un campanello di allarme, perché siamo al terzo anno del mandato, le linee di mandato diciamo iniziano ad essere, a dover essere attuate e praticate, e mi sembra che siamo ben lontani da questo obiettivo. Il rendiconto 2025, insomma, a mio avviso, a nostro avviso lo certifica sotto più aspetti, che ora anche gli altri, ognuno per conto suo insomma, approfondiranno. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliera Ceppitelli, ha tre minuti.



SANDRA CEPPITELLI
Consigliere Minoranza

Allora, questo rendiconto in qualche modo certifica che il 2025 è stato un anno di fermo totale, anche per quanto riguarda il parco 25 aprile. Noi abbiamo delle strutture pubbliche dichiarate complete, completate, ma in realtà non sono state attivate. Abbiamo poi il pallone presso statico che non è stato neanche montato. Lo spogliatoio ormai abbiamo perso anche le speranze di vederlo attivo. Poi c'è il padel che doveva fruttare circa 5000 € all'anno al Comune di Cannara e non ha mai fruttato un centesimo. Poi ci chiediamo anche se la pensilina fotovoltaica è stata finanziata e quando inizieranno i lavori. Ci viene anche da pensare una cosa. Ma come amministra i soldi pubblici questa Amministrazione? Come li gestisce? Perché ci viene da pensare che



o li accantona o, se li spende, li spende male. Il parco 25 aprile è un esempio concreto di quello, di come sono stati spesi questi soldi pubblici. Ormai da anni ne parliamo, ma è fermo lì. Grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliere Battista, prego.



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Grazie. Allora sì, abbiamo guardato questo rendiconto, che chiaramente da un punto di vista tecnico insomma il collega responsabile del settore economico finanziario ha fatto bene il suo lavoro, ovviamente. Però, insomma, incrociando alcuni dati, è chiaro che uno può fare delle valutazioni politiche, insomma. Magari ci aspettavamo un'esposizione del Sindaco diciamo più politica che da un punto di vista tecnico chiaramente; su cui potevamo... No, è chiaro che se la tiene alla fine quando noi non possiamo dibattere. Va bene, Okay, va benissimo. Si sente? Sì, okay. Comunque, dicevo, non voglio scadere troppo nel tecnico. C'è una serie di cose, alcuni indici, ma insomma, vabbè, piccolezze diciamo. La cosa un pochino più interessante che ci è venuto insomma, che abbiamo notato, è innanzitutto allora un indicatore. Un indicatore è quello sull'esternalizzazione dei servizi che è aumentato, passando nel 2025 al 34,80%. E adesso, parlando di esternalizzazione dei servizi, torniamo sul solito capitolo, quello della manutenzione del verde, che ci sta a cuore proprio perché, se vediamo, dal 2023 al 2025 siamo passati da una previsione di circa 8-10.00 € se non sbaglio, siamo arrivati a 38.000 €. Ecco, questo non significa che noi non abbiamo la sensibilità per la manutenzione del verde, anzi, ma come abbiamo detto più volte, che noi avremmo insomma, suggerivamo insomma, avremmo visto una soluzione migliore se questi soldi fossero spesi per l'assunzione di ulteriori operai. Sì, so che c'è stata un'assunzione di un operaio e ce n'è uno in pensione, però vorrei anche ricordare... Che sta per, scusa, sta per andare in pensione. Però dicevo, cioè, a tal proposito però vorrei ricordare, proprio perché comunque il bilancio, il rendiconto, deve seguire le fila delle linee di mandato, leggere proprio una linea di mandato, no? Manutenzione delle strade del verde pubblico. E c'era scritto: intendiamo proseguire e migliorare i programmi di manutenzione già in corso. Tra l'altro, qui commento, programmi di manutenzione di cui noi ci siamo resi anche promotori con una mozione che non ci è passata perché si diceva insomma che non era necessario, perché comunque gli interventi vengono fatti puntualmente sul momento. Però qui invece evidentemente reputava importante la programmazione. Reintegrare il personale con altre due unità assegnate, quindi altre due, okay? Assegnate alle manutenzioni esterne ed incrementare le dotazioni strumentali. Quindi anche qui non torna il solito discorso. E di incrementare le dotazioni strumentali. Quindi evidentemente si puntava, insomma, a un potenziamento del personale. Io dico, sottolineo questo perché più volte, quando ho sottolineato questo discorso della manutenzione del verde, lei ci ha risposto dicendo: ma, cioè, la ditta è una ditta specializzata che è fornita di idonea attrezzatura. Ma noi l'attrezzatura ce l'avevamo, magari è stata anche venduta e non è che si è



fatto questo lavoro di incrementare le dotazioni strumentali. Quindi insomma, qui non mi sembra nel rendiconto, ma già da quelli precedenti, che si sia proseguita su questa linea. Oltre a questo fatto, rimarchiamo sempre quello che abbiamo detto più volte, ma che nel 2025 è ancora più evidente. Un avanzo di amministrazione di 1 milione di euro. Siamo arrivati a questa cifra. Dato da un risultato di amministrazione positivo, come ha detto lei, arrivato a 4.855.000, oltre seicentomila € rispetto al precedente. Che se uno analizza, vabbè, ho visto varie motivazioni, tra cui i residui attivi che ci trasciniamo dietro, eccetera. E ho notato poi che tra la parte, diciamo, la parte, insomma le quote che vengono accantonate per il risultato dell'amministrazione, c'è praticamente la parte vincolata anch'essa che aumenta, che passa da un 1 milione e 6 a 2 milioni e 257. Al di là della cassa, anche lì la cassa vincolata oltre la metà, insomma, vabbè. Questo però denota il fatto, oltre anche alla spesa, che la spesa se vediamo al titolo due, quella relativa appunto, la spesa conto capitale, cioè siamo fermi a un rapporto tra impegnato e previsioni del 22,35%. Cioè tutto questo per dire che cioè le opere stanno ancora ferme. Cioè siamo al 2025 e le opere sono ferme al palo insomma, non hanno avuto un gran seguito. E quindi infatti in riferimento a queste opere, perché a me mi piace sempre andare a vedere anche insomma la base che l'amministrazione dovrebbe, il faro che dovrebbe tenere per agire e quindi costruire il bilancio e quindi vedere come va a finire il rendiconto. Perché, ecco, queste nuove opere ce ne sono tante che, cioè, la maggior parte non sono state realizzate, e ancora ci sarà del tempo. Al di là delle nuove scuole medie che ancora stanno ferme e stanno spottando questo progetto esecutivo. La scuola dell'infanzia e dell'asilo nido nel 2025 non era ancora, cioè era veramente indietro, quindi ancora non ci siamo. Sì, cioè ci sono asili nidi di Castelnuovo, Rivo Torto, cioè che già a settembre i bambini stanno dentro la scuola, quindi facciamo un attimo il paragone. Col discorso del PNRR? Va bene, mi interessa, va bene. Poi la riqualificazione del teatro, che anche qui poi siamo indietro, c'avevamo preso questi due bandi e adesso con il mutuo. Che tra l'altro di questo io mi chiedo, cioè è qui abbiamo, è stato acceso un mutuo di quant'era insomma adesso mi ricordo, 148.000 €, 150 €, se no stava su. E sono state fatte attività io mi chiedo con quale, cioè erano autorizzate queste attività? Cioè erano possibile metterle in campo dal momento che non era stato ancora adeguato alle norme per l'antincendio evidentemente, perché i lavori non sono finiti. Quindi qui è una situazione un po'... Sì, ma i lavori sono finiti? I lavori sono finiti? Io ho visto che gli operai stanno lavorando ancora. E quindi che lavori stanno facendo? Per l'adeguamento al discorso antincendio, quello che ci ha spiegato, per cui è stato preso il mutuo immagino. No, no, io me lo chiedo infatti, me lo chiedo, me lo dica lei, me lo dica lei. Io non sono un Sindaco, mi dica. Appunto, però mi dico ma se i lavori non sono finiti ed erano lavori per l'adeguamento dati da una proroga sul discorso. No, io poi magari posso fare un'interrogazione con risposta. Giusto, l'interrogazione c'era, giusto, stiamo aspettando la risposta. Interrogazione con risposta scritta. Okay, vabbè, è normale. Io nella discussione... Cioè, beh, cioè per me è normale, mi sa logico. A parte Presidente, mi scusi, mozione d'ordine, io... Per carità, è vero che discutere... Però dopo perdo il filo.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Guardi, facciamo così. Adesso, perché così non si può andare avanti. Io vi indico i tempi, ma non li ho mai rispettati. Adesso rientriamo tutti nei tempi dovuti. Facciamo così, perché altrimenti non la finiamo più. Prego, ci mancherebbe.



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Sì, no, sono d'accordo. Però cioè, mi dispiace che... La domanda è naturale, cioè sorge spontaneo. Mi deve spiegare in che senso. In che senso? Ok, ci risponderà. Scritta. Che come al solito non vengono date le... Vabbè, certo, certo, perché quello noi, noi stiamo a passare l'aria qui, certo. Va bene. Cioè ma voglio dire, ma di che, ma cioè. Incredibile. Ma quante ne facciamo? Ma quante ne facciamo all'anno? No, guarda troppe per lei.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Stiamo uscendo da quello che è il contesto.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Chiedete sempre le stesse cose, perché non vi piacciono le risposte.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Per cortesia. Allora, per cortesia, stiamo uscendo dal contesto. Consigliere, concluda.



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Volevo concludere. Appunto, in questo rendiconto non vediamo ancora neanche l'accenno di altre cose, di cui nelle linee programmatiche si diceva che erano in corso di progettazione, come il centro polivalente Case della musica, almeno 1.500 m² con annesso auditorium all'aperto eccetera. Parco acquatico, lasciamo perdere. Percorso perdonare di Viale Roma. Il progetto, dice, è stato già approvato, quale sarebbe? E prevede la realizzazione di un collegamento tra il torrione del molino e la chiesa di San Donato. Finisco, mi devo sbrigare, devo correre come al solito. Per



quanto riguarda lo sviluppo economico, via di accesso della zona artigianale con una rotatoria in via Stradone. Che poi abito, insomma, lì vicino, non mi pare che sia iniziato niente del genere e non vedo nessun atto amministrativo del genere e non vedo insomma impegni di spesa, cose realizzate al rendiconto. E poi dico: non vediamo nel rendiconto azioni importanti, e questa è una cosa che volevo sottolineare, che vadano verso la necessità di avviare proprio, di di sollecitare una ripresa economica e produttiva, e quindi sostenere le attività produttive già esistenti e incentivarne altre. Cioè io su questo, sul lavoro che è il volano di una società, cioè io non vedo azioni importanti di questa Amministrazione. Cioè a parte che se uno va a vedere anche la missione 14, sviluppo economico, se lei vede proprio è tramutato in termini matematici, missione 14, sviluppo economico, €. Okay, va bene. Politiche per lavoro, missione 15, zero €.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Lo sa per quale motivo?



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Va bene. Io adesso concludo. Anche sul discorso turistico, mi posso anche rifare a quello che ha detto Lucia prima. Tante buone intenzioni, io questo ho notato, Lucia. Sono contenta che di intenzioni ne hai tante, però si parla di tutta una questione si farà, si vedrà, si sta facendo, eccetera eccetera. Perché ancora, ripeto, per lo meno nel 2025, noi dobbiamo parlare del rendiconto 2025, no? Non si è visto un granché. Okay, se non segnali legati a un discorso di cammini spirituali, eccetera, segnali. Cioè adesso io mi ricordo, per esempio, c'era il volontariato civico. C'era un progetto di promozione del territorio che si chiamava Benvenuti a Cannara, che ha durato pochi mesi, giorni, non mi ricordo, e poi più niente. Cioè qui io penso che il territorio ha bisogno di azioni concrete, strutturate e che procedano a passo insomma importante, e non durino insomma per un breve periodo. Vabbè, comunque adesso chiudo, se poi potessi rientrare, grazie.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliere Bizzarri, prego, tre minuti.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Sì, grazie. Sarò sicuramente più breve, perché era solo un intervento per sottolineare un dato che ci risulta assolutamente doveroso farlo sul rendiconto che appunto siamo chiamati ad approvare. Che è quello che certifica in qualche modo in modo palese l'errore commesso, quello che ormai penso tutti sappiate, sulla determinazione tariffaria Tari. Sì, noi ridiamo, ma noi se nel 2025 tutti i Consiglieri al momento dell'approvazione, Ci consiglieri che l'hanno approvata, probabilmente non c'era una, diciamo così, una consapevolezza, che in qualche parte potrebbe essere anche minimamente giustificabile e comprensibile data la materia, oggi penso che dopo tutti gli approfondimenti, dopo tutte le discussioni, ci debba essere una conoscenza, una competenza e quindi una contezza della situazione sicuramente più alta. Quindi ci aspettiamo appunto un senso di responsabilità differente. Dico questo del dato perché, voglio dire, noi abbiamo sempre sostenuto, anche molto prima della visione di questo rendiconto, che c'era una determinazione tariffe che avrebbe portato una tassazione spropositata, eccessiva e ingiustificata per quanto riguarda le potenze. Che ora lo vediamo certificato in questo rendiconto, in cui si parla addirittura di un dato accertato di 981 mila euro, ancora di più vabbè di quello che avevamo preventivato, ancora peggiore di quello che avevamo preventivato. Quindi ecco, sembra un punto d'attenzione importante da sottolineare in questo momento appunto, che andiamo ad approvare questo rendiconto.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Vuole replicare il Sindaco. Prego.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma sinceramente trovo una grossa difficoltà. Ho segnato qualcosa, ma. Adesso non ricordo più neanche, diciamo, le censure della Consiglieria Sirci. Quando dice che non vede, non vede interventi sul rendiconto, non vede risorse destinate a risolvere le gravi criticità del Comune di Cannara, eccetera. Io invito tutti quanti a un bagno di realtà, no? Perché volevo dire, se voi prendete il rendiconto 2024 e prendete il rendiconto 2025, e andate a guardare le entrate di parte corrente, vedete che lo scostamento è diciamo assolutamente esiguo. Ok, questo che cosa significa? Che è evidente che il Comune di Cannara, se può fare qualcosa, può farlo con i soldi che ha a disposizione, okay? E che gli investimenti si possono fare esclusivamente con i finanziamenti cui voi avete fatto riferimento. Se non ci sono soldi sullo sviluppo economico, così come sulla promozione del lavoro eccetera, non ci sono perché? Perché queste attività vengono prioritariamente svolte dai soggetti preposti, che in questo caso sono la Regione e i Ministeri, perché si è capito che gli investimenti su settori strategici, come il mercato del lavoro e lo sviluppo economico, e questo si è capito da tempo ma anche l'ambito europeo nei suoi bandi lo rimarca,



la Regione lo rimarca, gli interventi, gli investimenti puntuali su questioni di carattere strategico e macroeconomico non hanno nessuna rilevanza. È per questo che il Comune, obbligato per legge a mantenere questi titoli, missioni, eccetera, non ha possibilità di fare investimenti su queste materie; impegnando la spesa corrente, che abbiano, che abbiano... Esatto, che abbiano, per esempio, per esempio, quali? Bastia, Bastia Umbra. Bastia Umbra c'ha delle entrate di parte corrente diverse rispetto alle nostre, perché ha un tessuto produttivo e industriale molto più sviluppato del nostro, da sempre. Allora, l'Amministrazione, scusate, su questa questione. No no, ma per me va bene Giorgio, per me va bene perché se non c'è dialettica. Poi loro continuano a dire le cose loro. Io non c'ho la possibilità di smentirle.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Anche a me va bene la dialettica, però se si parla uno sull'altro non si capisce nulla.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, però volevo dire, m'ha fatto un inciso, no? Ha parlato dell'avanzo di amministrazione. Un Comune come il nostro, che fa tante opere pubbliche, che ha queste risorse per opere pubbliche, sapete come funzionano i finanziamenti per le opere pubbliche? Sì, lo sapete. Il Comune anticipa i soldi, rendiconta, e a distanza di 1, 2, 3, 4, 5 anni li riprende, okay? Noi siamo molto esposti su questo fronte, specialmente con il PNRR. Di conseguenza, per prudenza, dobbiamo necessariamente tenere accantonate delle risorse, perché se ci dovessimo trovare a dover pagare con dei ritardi, come si sono verificati, perché noi abbiamo ripreso dei soldi ad esempio per quanto riguarda gli interventi fatti... No, ascoltami, queste questioni specifiche, siamo partiti dall'assunto che da un punto di vista numerico il conto consuntivo è corretto. Quindi quello che c'è scritto lì, io ti sto dando delle spiegazioni di carattere diverso, no? Okay, ecco. Quindi quel dato che tu vedi è comunque un dato fittizio, non sono soldi veri perché i soldi veri sono quelli che tu effettivamente c'hai in cassa, che puoi spendere. Esatto, che puoi spendere. Dopodiché quando tu vai dal ragioniere e gli vai a chiedere i soldi di impegnare l'avanzo di amministrazione, il ragioniere ti dice: sì, li puoi impegnare, li puoi utilizzare per fare quello che prevede la legge e soltanto in determinati casi, okay? Allora, Noi che dobbiamo fare? Dobbiamo prendere i soldi dell'avanzo libero d'amministrazione, l'unica cosa possibile da fare è la spesa per investimento, sulla quale noi già siamo più che esposti. No, e che altro si può fare?



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Non è possibile l'unica cosa possibile da fare.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Spesa corrente e non ricorrente. Quali sono le caratteristiche? No ma te l'ho riportata anch'io, io ho letto una sentenza della Corte dei conti. Beh, adesso insomma, volevo dire io per carità, al museo le visite guidate non le so fare, ma le sentenze più o meno le capisco. E allora lì c'era scritto che deve essere spesa imprevedibile, allora qual è la spesa imprevedibile?



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Le spese imprevedibili, le manutenzioni necessarie per la strada è una questione di sicurezza, per fare un esempio.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma sono interventi. Scusami, quella la fai sulla spesa corrente? Quella la fai sulla spesa corrente? Tu la manutenzione urgente. La manutenzione sulle scuole quali? Che problemi c'hanno le scuole nostre? Devo andare a impegnare l'avanzo libero d'amministrazione per cambiare una porta? Che significa gli incarichi dati?



SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Dati durante l'anno delle spese per le manutenzioni sia nelle scuole, per le manutenzioni per le strade.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Cioè sono fondi. No, io non ho detto che c'ho un problema di liquidità. Non l'ho detto perché noi il problema di liquidità non ce l'abbiamo. Però con il meccanismo di funzionamento dei fondi pubblici sulle opere pubbliche è una cosa che si potrebbe verificare, così come si potrebbe verificare che tu prevedi di incassare una certa quota di Tari e non la incassi, e devi andarla a coprire in qualche maniera perché quando ti arrivano le fatture, tu la devi pagare. Attenzione, stiamo parlando di liquidità, non ecco. Okay? Quindi noi c'abbiamo dei soldi in cassa. Non è che sui soldi c'è scritto che li puoi spendere per questo, questo e quest'altro. Sta scritto sul bilancio. Poi alla fine dell'anno tu devi andare a vedere la cassa se si riconcilia, ecco. Se prendi i soldi da una certa parte, ce li devi anche rimettere. Okay? Poi, Parco 25 aprile. Parco 25 aprile, signori,



probabilmente la settimana prossima concluderemo questo benedetto bando per l'affidamento degli spogliatoi e del campo da tennis. Rifaremo il bando per il bar, per la gestione del bar, perché ovviamente l'estate si avvicina. Per quanto riguarda il discorso della pensilina fotovoltaica, stiamo lavorando a una variante perché abbiamo la possibilità di incrementare il numero dei pannelli da posizionare sopra la pensilina, quindi c'è maggiore possibilità di produrre. Quindi appena pronta dovremmo vederci già martedì mattina credo con il direttore dei lavori e il progettista per questa variante. Poi che altro c'era? Il padel? Dunque il padel che problema c'ha?



SANDRA CEPPITELLI
Consigliere Minoranza

Al Comune 5.000 € l'anno, in realtà non ci risulta che sono mai entrati soldi da quella struttura.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora, io non arrivo a questo livello di dettaglio, e mi scuso. Lo verifico, ma dal mio punto di vista non credo che ci sia questa tipologia di criticità nel rapporto col gestore del padel, okay? Quindi questo adesso magari ve lo farò sapere martedì, lunedì martedì, perché adesso entriamo nel weekend, però non credo che ci sia questo tipo di problema. E per quanto riguarda la Tari mi spiace, io ribadisco la totale correttezza della determinazione delle tariffe verificata da società ed esperti della materia. Mi risulta che con alcuni voi vi siate anche confrontati. Che vi abbiano spiegato a grandi linee come funziona. Io sinceramente non so più come dirvelo. Non so più come spiegarvelo. Le nostre tariffe sono corrette, le aliquote sono corrette, e di conseguenza penso che insomma non ci sono più altri elementi da poter andare a discutere.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Che sono corrette è un atto di fede praticamente. Cioè noi abbiamo portato i numeri. Ci siamo visti qua mettiamo sul tavolo i numeri. Non parlo poi ovviamente del rapporto della chiamata confidenziale fatta col Consigliere Brilli e poi il successivo intervento.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Non c'è niente da confidarsi, si fa in pubblico tranquillamente.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

No no, lo facciamo in pubblico.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Noi non c'abbiamo niente da nascondere. I documenti sono pubblici. Perché noi li abbiamo approvati, se non ti stanno bene, fai una contestazione.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Perché se da 908 arriviamo a 981, e noi abbiamo sempre sostenuto...



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma quello è un dato aggregato, no? Ma quello non è un dato aggregato? Ma non è un dato aggregato quello che vedi lì tu? E che ne sai da che cosa deriva? E certo che noi lo sappiamo. E certo che noi lo sappiamo. È evidente, è evidente che noi lo sappiamo. Non è evidente per voi, siete andati anche a parlare con il responsabile del settore finanziario.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Il responsabile del settore finanziario ha detto che assolutamente ignora tutto quanto e che quando abbiamo detto che... Il responsabile del settore finanziario....



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Il responsabile del settore finanziario ignora e mette il parere favorevole sugli atti?



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Il responsabile del settore finanziario ha detto che i conti sono stati, le testuali parole sono state: i conti li hanno rifatti e mi hanno detto che va tutto bene. Ma in quella riunione tutti i conti, i ragionamenti, le cose, io non sono stato coinvolto e non ne so assolutamente nulla. Queste sono state le parole e non c'è niente da ridere perché c'erano testimoni, non ero solo.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Guarda che ero testimone anche io, perché stavo sull'ufficio accanto. (audio sovrapposto) Mi sembra che voi avete fatto, voi avete fatto, voi avete fatto delle domande. Calma, calmo, dai.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Sto calmo io sto calmo. Una cosa, perché adesso diciamo che i numeri sono chiari, i conti sono fatti, li possiamo vedere quando ci pare, chiediamo interventi e ci vengono negati. Il Consigliere dice che ho fatto la riunione con i miei capogruppo e dico che non ritengono assolutamente necessario, non c'è la volontà, ho i testimoni perché sapeva benissimo di essere in vivoce, non c'è la volontà di fare questa riunione. E ora diciamo che la possiamo fare.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, no, no. Noi abbiamo. Scusate, scusate. Questo Consiglio Comunale ha portato in approvazione un atto con i pareri di regolarità contabile, con i pareri di regolarità amministrativa, i conteggi sono stati fatti, verificati e riverificati. Ad alcune di queste verifiche ero presente anche io, che non sono...



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Il responsabile non era... Il responsabile economico non era presente. Quindi lei diceva che lui sapeva tutto, lui ha detto che non sapeva nulla.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma su che cosa? Sulle domande specifiche che gli hai fatto tu però.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Sulle domande specifiche che sono le stesse che faccio a tutti e sulle quali avete rifatto.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, ascolta, voi partite da un errore di fondo. Però siccome io sono ormai nauseato da questa cosa che è stata tirata fuori...



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

E' l'eccessivo di quello che sosteniamo prima di vedere il rendiconto da un anno.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, ma non è vero assolutamente. Perché tu, scusami, abbi pazienza, tu ancora insisti con questa cosa perché non hai capito come funziona la TARI. No, tu non l'hai capito, fidati, guarda, fidati. No, non ti spiego niente. Scusa. Tu ti devi far spiegare da un avvocato, che tu sei ingegnere, ti devi far spiegare come funziona la TARI? Tu lo dovresti sapere no? Perché guarda. (audio sovrapposto) Attenzione, scusatemi. Ascolta, tu sei uscito in maniera molto molto, così, spocchiosa e sicura di te, dicendo che noi abbiamo sbagliato i conti. Allora, siccome, siccome.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Lei non ricostruisce la realtà.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Anche bugiardo.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Abbiamo sempre sostenuto che vedevamo un'anomalia e abbiamo chiesto sempre un intervento.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

E noi vi abbiamo detto che l'anomalia non c'è. E noi vi abbiamo detto che l'anomalia non c'è. Noi vi abbiamo detto... Ma io non vi spiego niente. Io non vi spiego niente. Non vi spiego niente, perché le norme che mi sono studiato io per capire come funziona ve le potete studiare anche voi, no? E mi pare di no, perché se ancora non hai capito che ti sei sbagliato, se ancora non hai capito che tu ti sei sbagliato, e che continui a sbagliare, è inutile. No, io non faccio gli atti di fede. Ma tu pensi che io sono così incosciente da fare un atto di fede sui numeri? Ma no, no, no, io me lo sono verificato. Me lo sono verificato e siccome l'ho spiegato anche a loro, evidentemente loro mi credono.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Loro non l'hanno spiegato perché qualcuno con cui ho parlato che era a riunione ha detto: non c'ero presente, non lo so, mi fido di quello che è discorso della Tari. No, a te. A te che tu hai detto che non c'eri.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ascoltatemi. Io non vi spiego assolutamente niente. (audio sovrapposto) Ascoltami, se tu ti riguardi, se tu riguardi, io ho fatto dei video anche, no?



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Da quelli si evince che probabilmente non ha capito nulla di come funziona la Tari, perché quando dice che noi facciamo pagare i morti vuol dire che probabilmente non ha capito assolutamente

nulla. Perché se sul video lei afferma che noi facciamo pagare anche i morti, vuol dire che dall'inizio non ha assolutamente capito nulla del ragionamento.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

E guarda invece è proprio, guarda, invece è proprio quello che attesta il fatto che tu sei un ignorante di questa materia, e c'hai la protervia di chi pensa di sapere. Allora, (audio sovrapposto) se sai tutto non hai bisogno che io ti spieghi niente, cerca di essere conseguente.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Un numero. Come sostenuto da un anno. No, più ancora.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma voi su quei 981.000 € che ne sapete a quale mese si riferiscono? Ma io certo che ce l'ho il dato disaggregato, no? Io c'ho il dato al momento in cui noi abbiamo fatto la proiezione con l'approvazione delle tariffe.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Ma non ce l'ha nessuno quel dato, chi non ce l'ha fornito, l'abbiamo chiesto al dottor...



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Attenzione, attenzione, amico mio. Tu sulle mani c'hai tutti i documenti che hai chiesto. Se non li sai leggere è un altro discorso.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora, cerchiamo di concludere questo argomento, sennò non ne usciamo più.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

I numeri, non c'è bisogno che te li tiro fuori io. Siccome tu sei bravo e li sai fare i conti, hai tirato fuori i numeri sbagliati, riprova. Io te li ho confutati perché noi li abbiamo approvati. Sì, no, io l'ho confutati invece. E l'ho guardati, e l'ho controllati uno per uno, e mi sono fatto anche le tabelle con le stupidaggini che scrivete voi e coi dati reali. Chiaro?



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Vogliamo proprio vedere questo confronto, siamo proprio curiosi.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, tu non devi vedere niente, hai capito? Non devi vedere niente. Adesso, quando arriveranno le tariffe nuove, adesso quando arriveranno le tariffe nuove, siccome, No, anche quelle vecchie. Tu c'hai gli stessi dati che c'ho io.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

(audio sovrapposto) Con la cifra esatta e specifica del PEF, cosa impossibile, accertata al centesimo del 2024.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora, Consigliere Bizzarri concluda, perché questa discussione sta andando alle lunghe, con il suo discorso. Grazie.



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Chi completa?



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bizzarri che finisce il suo discorso. Ci sono i secondi interventi? No? Vuole concludere. Sindaco?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Voglio concludere dicendo semplicemente. che. siccome voi avete una posizione. e mi sembra anche abbastanza ben sostenuta, portatela avanti, no? Grazie. Io vi ringrazio di questo. Poi dopo si vedrà chi c'ha ragione.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Bene. Dichiaro chiusa la discussione.



VOTAZIONE

Andiamo ad approvare il rendiconto della gestione esercizio 2025 e di tutti i documenti allegati. Scusate un attimo. Astenuti? Favorevoli? Contrari?



VOTAZIONE

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Il rendiconto della gestione esercizio 2025 è approvato.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo. Allora chiedo, per cortesia, da questo momento di cercare di rientrare nei tempi, perché stiamo andando un pochettino alle lunghe. Quindi chiedo per cortesia.



Punto 5 ODG

Nomina di due Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione Comunale per la Toponomastica, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale.

Allora, punto 5. "Nomina di due Consiglieri Comunali quali componenti della Commissione comunale, per la toponomastica, ai sensi dell'articolo quattro del regolamento comunale".



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO

Presidente del Consiglio

Ricordo che, con delibera del Consiglio comunale numero 14 del 28 luglio 2025, è stato adottato il regolamento comunale per la toponomastica, per la disciplina dell'attribuzione della modifica e della revoca delle denominazioni di aree di circolazione degli spazi e degli edifici pubblici. In particolare il comma due dell'articolo 4 del citato regolamento stabilisce che la Commissione sia così composta: il Sindaco o suo delegato, come funzione di presidente; un assessore delegato dal sindaco; tre componenti esterni nominati dalla giunta comunale scelti per competenza professionale, per incarichi istituzionali o per chiara fama tra cittadini esperti in discipline quali storia, tradizione e cultura locale, architettura, topografia locale, glottologia, archivistica o altre materie attinenti alla toponomastica. Due consiglieri comunali, di cui uno espressione della minoranza consiliare. Allora, avvalendomi dell'articolo 108, comma 3 che istituisce le commissioni, chiedo ai capigruppo di indicare il componente della Commissione. Per quanto riguarda il gruppo di maggioranza Bartolini Michele. Sirci. Perfetto. Molto bene, allora. Indichiamo i Consiglieri Bartolini e Sirci quali membri della Commissione. Prego, beh è inutile votarlo, appunto mi sono avvalso appunto dell'articolo citato, 108. Così il foglietto ce lo risparmiamo. Bartolini e Sirci. Sindaco vuole aggiungere qualcosa? Per concludere questo? Allora. Scusate,



VOTAZIONE

Votiamo questi due nomi in forma palese. Per il Consigliere Bartolini e la Consigliera Sirci. Bene, all'unanimità.



GAREGGIA FABRIZIO

Sindaco

Buon lavoro.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Passiamo al punto successivo.

Punto 6 ODG

Approvazione Protocollo d'Intesa per la costituzione degli Uffici di Prossimità ex art. 15 L. 241/90 tra la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica afferenti alla Zona Sociale 3 e il Tribunale di Perugia competente territorialmente.

"Approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione di uffici di prossimità, ex articolo 15, legge 241/90, tra la Regione Umbria, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica, afferenti alla zona sociale 3 e il tribunale di Perugia competente per territorio". Ci presenta... Prego, Assessore, per favore, per cortesia, davanti al microfono.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Bisogna procedere ad un emendamento che è stato riscontrato un errore, un inciso all'articolo, sull'articolo sei. Allora, questo progetto è finanziato. Sì, questo progetto è finanziato dalla Regione per quanto riguarda la formazione del personale e, diciamo, il materiale che serve per l'ufficio. Ma all'articolo... Dove l'abbiamo scritto, segretario? Dove l'abbiamo?



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

L'emendamento? Non lo so. Non lo conosco.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Ci siamo confrontati. Sì, sì, dei finanziamenti. Articolo 6 sulla delibera proprio del Consiglio. Eccolo, eccolo, eccolo. Sulla delibera del Consiglio. Queste delibere sono uguali per tutti e cinque i Comuni della zona, no? E quindi è stato riscontrato questo. Allora, l'articolo sei dice. Di dare atto che la formazione del personale, le dotazioni tecnologiche, gli arredi e quant'altro necessario saranno interamente finanziati dalla Regione Umbria, con risorse POC PON. E che alla scadenza del finanziamento regionale, i costi del personale in ruolo presso il comune capofila, eccetera. Si poteva intendere che il costo del personale sia stato a carico della Regione con questo inciso. Quindi dobbiamo togliere l'inciso, perché? Perché il personale che verrà impiegato sarà comunque del personale che è già in organico e quindi eventuali, diciamo, incentivi e maggiorazioni saranno a carico dei Comuni attraverso il cofinanziamento. Quindi dobbiamo



votare insomma per togliere questo pezzetto. Induce a pensare che... Perché se tu leggi. Sì, però è che. Sì, sì, però... E che alla scadenza del finanziamento regionale, i costi del personale in ruolo significa che alla scadenza del finanziamento, ma il finanziamento è relativo anche al personale... Non c'era, c'era, sì. No, no, l'abbiamo discussa perché qui lasciava pensare che magari il personale fosse pagato....



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Interrompo un attimino. Ci confrontiamo bene su questo emendamento e riprendiamo il Consiglio per la votazione.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

Ratificato anche negli altri Comuni, a chi ha fatto già il Consiglio è arrivata proprio una nota da parte della conferenza di zona, proprio di togliere questo pezzetto perché lasciava, era un po' ambiguo diciamo questo pezzetto. E che, sì... E quindi il discorso vale interamente finanziati dalla Regione Umbria con risorse... E che i costi del personale in ruolo, eccetera. Quindi toglie il dubbio. Adesso passo brevemente ad illustrare.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prima dell'illustrazione. Vicino al microfono, per cortesia.



SILVANA PANTALEONI
Vicesindaco

L'argomento che stasera viene sottoposto all'attenzione di questo Consiglio riguarda l'approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione degli uffici di prossimità, tra la Regione Umbria, i Comuni della zona sociale 3, e il Tribunale di Perugia, che è competente per territorio. Gli uffici di prossimità sono un progetto del Ministero della Giustizia, per costituire sportelli gratuiti del sistema giudiziario diffusi sul territorio. Finalizzati tra l'altro a offrire informazioni, orientamento e supporto per pratiche di volontaria giurisdizione. Per esempio per amministrazioni di sostegno, tutela, eccetera. Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento, inviare e ricevere atti telematici agli e dagli uffici giudiziari. Fornire consulenza anche tramite il supporto qualificato degli ordini professionali sugli istituti di protezione giuridica. Il tutto avvicinando la giustizia ai cittadini, specialmente a quelli appartenenti alle fasce più deboli. I costi del progetto sono coperti da fondi del ministero della



Giustizia, ivi inclusi i costi di formazione del personale, la strumentazione tecnologica, e gli arredi per il funzionamento dei predetti uffici di prossimità. Lo schema del protocollo d'intesa, oggetto dell'approvazione di questa sera, è stato adottato dalla giunta regionale con la deliberazione numero 261 del 18 marzo 2026. Questo protocollo è sottoposto all'approvazione di tutti i Consigli comunali dei Comuni della zona sociale 3. La sede dell'ufficio di prossimità, unica per tutto il territorio di riferimento della zona sociale 3, è stata individuata presso il Palazzo del Capitano del Perdono a Santa Maria degli Angeli. Riteniamo che questo progetto sia meritevole di attenzione sotto diversi profili. Avvicina fisicamente il mondo giudiziario al cittadino. Trasforma il linguaggio tecnico del sistema giudiziario in qualcosa di più accessibile e comprensibile. Sostiene le fasce più deboli della cittadinanza, comprese quelle meno digitalizzate. E rappresenta un esempio virtuoso di efficienza sussidiaria tra enti diversi. Per questi motivi, proponiamo l'approvazione del protocollo di intesa per la costituzione degli uffici di prossimità.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Sindaco, vuole aggiungere qualcosa? Allora, votiamo prima l'emendamento e poi votiamo l'intero documento. Passiamo alla



VOTAZIONE

votazione dell'emendamento presentato. Favorevoli? Allora.



VOTAZIONE

Adesso, votiamo l'intero documento. Favorevoli?



VOTAZIONE

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Il protocollo d'intesa è approvato all'unanimità.



Punto 7 ODG

Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana e Maitour srl per l'attuazione del progetto "Bike Hospitality".

Passiamo all'ultimo punto. "Approvazione dell'accordo di collaborazione con la Federazione ciclistica Italiana e Maitour srl, per l'attuazione del progetto Bike Hospitality". Ci sono interventi su questo? Allora, l'Assessore Paoli ha tre minuti per esporre il documento, prego.



LUCIA PAOLI
Assessore

In qualità di Assessore al turismo ho il piacere di sottoporre alla vostra attenzione la proposta di adesione del nostro Comune al progetto Bike hospitality, promosso dalla Federazione ciclistica Italiana. Come sapete, l'azione amministrativa di questo mandato ha messo al centro la valorizzazione del nostro patrimonio storico, spirituale e paesaggistico. Cannara non è solo un borgo di eccellenze enogastronomiche, ma è un crocevia fondamentale della spiritualità francescana e della bellezza rurale umbra. Oggi il turismo sta cambiando, il viaggiatore moderno cerca un'esperienza lenta, sostenibile e a stretto contatto con il territorio. In questo scenario la bicicletta rappresenta il mezzo dell'elezione. Aderire a questo progetto non significa solo apporre un logo su un cartello stradale, ma entrare a far parte di una rete nazionale certificata che attesta Cannara come comune amico della bicicletta. Le ragioni strategiche che rendono questa adesione non solo opportuna, ma necessaria, sono le seguenti: consolidamento del brand Cannara Terra di Francesco. Il nostro territorio ospita luoghi di una forza mistica straordinaria, come il sito di Pian d'Arca. Siamo già tappa fondamentale della via di Francesco, un cammino che vede crescere esponenzialmente il numero di pellegrini su due ruote. La certificazione Bike Hospitality ci permetterà di offrire loro standard di accoglienza elevati, rendendo Cannara non solo un luogo di passaggio, ma una destinazione di sosta e permanenza. Valorizzazione delle ciclo storiche del nostro DNA sportivo. Cannara vanta un legame profondo con il ciclismo d'epoca. Eventi come la Francescana e Francesco nei sentieri portano ogni anno nelle nostre strade centinaia di appassionati da tutta Italia e dall'estero. Queste manifestazioni hanno dimostrato che il binomio trasporto, storia e paesaggio è la chiave per il nostro sviluppo turistico. Essere un Comune bike hospitality significa dare continuità strutturale a questi eventi, trasformando l'entusiasmo di pochi giorni in un'offerta turistica valida tutto l'anno. Sostenibilità e tutela del paesaggio. Il progetto si sposa perfettamente con la nostra volontà di preservare l'integrità della Valle Umbra. Promuovere l'uso della bicicletta significa decongestionare i centri storici e valorizzare i sentieri rurali, incentivando un indotto economico che rispetta l'ambiente e migliora la qualità della vita anche per i nostri residenti. Visibilità digitale e servizi ai turisti. L'adesione prevede l'inserimento di Cannara nel circuito digitale della Federazione ciclistica italiana. Grazie all'app dedicata, i cicloturisti potranno geolocalizzare il nostro comune, scoprire i nostri percorsi, le nostre strutture ricettive certificate e i punti di interesse, facilitando la scoperta delle nostre eccellenze. Con l'adesione, il Comune si impegna a promuovere la cultura dell'accoglienza ciclistica presso le nostre strutture ricettive e i pubblici esercizi; migliorare la segnaletica e la fruibilità dei percorsi che collegano il centro con Piandarca e le direttrici verso Assisi e Bevagna.



Collaborare con le associazioni ciclistiche locali per fare di Cannara un hub del cicloturismo umbro. Cannara ha tutte le carte in regola per diventare una capitale del turismo lento. Abbiamo la storia, abbiamo i percorsi francescani, abbiamo le competenze nate con le grandi ciclo storiche. Il progetto Bike Hospitality è il tassello che manca per istituzionalizzare questa vocazione e proiettare il nostro Comune in un circuito turistico internazionale di alto livello. Vi invito dunque a sostenere con convinzione questa deliberazione, per una Cannara sempre più aperta, sostenibile e pronta alle sfide del futuro.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Bizzari, ha tre minuti.



GIORGIO MARIA BIZZARI
Consigliere Minoranza

Sì, no, giusto alcuni chiarimenti leggendo un po' la scrittura privata diciamo che è allegata all'ordine del giorno, no? Io solo un chiarimento. Se sono state fatte delle valutazioni del tipo qua vedo che deve essere fatto un audit o comunque un'autovalutazione, dalla quale poi ci sarà un piano d'azione non vincolante, ma comunque sia di indirizzo importante, anche perché poi comunque loro vedono molto probabilmente chi concorderà un secondo a verifica successiva di. Okay, la spesa che comunque. Però probabilmente ci sarà anche collegato a questo piano d'azione, per rendere tutto più efficace, sicuramente anche degli interventi, mi auguro. Cioè immagino non penso che da questo audit, da questa autovalutazione, esca fuori che sia tutto okay, che non c'è nulla da fare, basta inserirlo nel sito, siamo efficaci con tutto questo diciamo situazioni. Quindi non so se è già prevista più o meno un'idea di quelle che possono essere anche altre ulteriori risorse, diciamo così, allocabili a questo progetto per renderlo più efficace poi. E se è stata fatta magari anche una valutazione con quest'app così di comuni magari simili ai nostri. (audio non comprensibile) simili se effettivamente poi (audio non comprensibile) Possibile riscontro positivo, come sembra intuibile da questo tipo di iniziative. Insomma se sono state fatte queste due valutazioni.



LUCIA PAOLI
Assessore

Allora, questo è un progetto su cui noi puntiamo molto. Le valutazioni le abbiamo fatte e io ho fatto una presentazione molto generica del progetto. È chiaro che va lavorato, nel senso che sia la segnaletica che l'introduzione nella loro app è tutto un lavoro che va fatto tra Comune e associazione e federazione, insomma. Quindi mano a mano loro ci diranno anche come muoverci, nel senso che è un progetto a livello nazionale quindi è una cosa in cui noi andiamo ad entrare. È



chiaro che ci sarà una grossa collaborazione con loro, questo sì. Poi più avanti vi saprò dire più nel dettaglio, insomma.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliere Bizzarri, vuole fare il suo secondo intervento? Sindaco, vuole concludere?



GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Dico due cose veloci, perché è una cosa che diciamo mi interessa particolarmente. Non tanto cioè quando ce l'hanno proposta abbiamo aderito con convinzione in primo luogo per l'importanza del partner che è la Federazione ciclistica italiana. Quindi è garanzia di serietà sotto ogni profilo. E poi l'altra cosa che ci è piaciuta molto è che è un progetto appena nato, che ha già una dimensione nazionale, come diceva l'Assessore, ma sicuramente la federazione fa competizioni e promozione anche in ambito europeo e mondiale, perché chiaramente. Quindi, diciamo, è una cosa importantissima. Noi siamo stati invitati alla presentazione di questo progetto, o meglio è stato un contatto che c'è stato con i responsabili della Federazione. Il nostro Comune e il Comune di Bettona, proprio in ragione di questa collaborazione che già c'era sul percorso ciclabile da Bettona a alla ciclovia Spoleto Assisi. Quindi noi già collaboravamo e grazie al collegamento con Bettona insomma, siamo stati interessati da questa cosa. È una cosa che sta partendo adesso. Ci, dicevano, se non mi ricordo male, quando siamo stati lì a Bettona che attualmente sta prendendo piede nelle Marche, come cosa, solo Bettona e Cannara saranno i due Comuni pilota. Quindi, diciamo, diventa veramente, cioè qui essere i primi... No, non c'è uno storico, tieni presente però che loro già stanno attivando delle partnership molto molto importanti, dove venderanno questi pacchetti di ospitalità e percorsi. E praticamente, secondo me, diventeranno immediatamente leader su questa cosa. Anche perché sono una federazione col numero più alto di iscritti, eccetera. Quindi voterò favorevolmente.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Andiamo a votare questo accordo di valorizzazione con la Federazione ciclistica Italiana.



VOTAZIONE

Astenuti? Favorevoli?



VOTAZIONE

Votiamo es- l'immediata esecutività. Favorevoli? Perfetto. L'accordo di collaborazione è approvato all'unanimità.



GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Auguro a tutti buonasera, buon primo maggio e per chi vorrà ci vediamo domani al concerto, buonasera.